

Comune di

Locorotondo

Provincia di Bari

**Documento Unico
di
Programmazione**

2016 / 2018

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	9
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	10
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	10
La popolazione.....	14
Situazione socio-economica.....	20
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	21
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	21
Analisi finanziaria generale.....	22
Evoluzione delle entrate (accertato).....	22
Evoluzione delle spese (impegnato).....	23
Partite di giro (accertato/impegnato).....	23
Analisi delle entrate.....	24
Entrate correnti (anno 2015).....	24
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	30
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	30
Analisi della spesa - parte corrente.....	35
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	35
Indebitamento.....	40
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	42
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	54
Parte prima.....	55
Elenco dei programmi per missione.....	55
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	55
- obbliga a tener conto della capacità di riscossione nel prevedere la spesa;.....	64
- rende migliore il livello di comprensione dei risultati conseguiti.	64
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.....	64
.....	64
.....	64
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.....	64
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE.....	64
MOTIVAZIONE DELLE SCELTE.....	77
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE.....	77

Nel territorio comunale è istituita l'area appositamente destinata all'insediamento di attività produttive - P.I.P., nella quale sono collocati opifici a carattere industriale, artigianale e per servizi: si tratta comunque di attività di media e piccola dimensione in relazione alla stessa configurazione produttiva del nostro Paese, poco vocato alla produzione manifatturiera. Occorre procedere ad una ricognizione dei lotti assegnati e della destinazione dei manufatti

<u>già realizzati, soprattutto al fine di concentrare in detta zona gli opifici, evitando così, attraverso il ricorso alla procedura di variante di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la diffusione di strutture produttive nel territorio, da salvaguardare invece per le sue peculiarità paesaggistiche in funzione di un turismo dolce e sostenibile.....</u>	<u>124</u>
<u>Sono presenti in Locorotondo soprattutto imprese artigianali nel settore edile e tessile nonché di supporto alle attività propriamente commerciali: è indubbia l'attenzione per questo ambito in cui si rilevano qualità ed eccellenza, come per la lavorazione della pietra o per la manifattura sartoriale di capi di abbigliamento, tanto per la creazione di occupazione e ricchezza.....</u>	<u>124</u>
Particolare attenzione va prestata alla realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di manifestazioni per la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici, soprattutto enogastronomici.....	125
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	131
Parte corrente per missione e programma.....	131
Parte corrente per missione.....	135
Parte capitale per missione e programma.....	140
Parte capitale per missione.....	144
Parte seconda.....	147
Programmazione dei lavori pubblici.....	147
Quadro delle risorse disponibili.....	148
Programma triennale delle opere pubbliche.....	149
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	151
Programmazione del fabbisogno di personale.....	152

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	12
Tabella 2: Popolazione residente.....	15
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	17
Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	18
Tabella 7: Evoluzione delle entrate.....	22
Tabella 8: Evoluzione delle spese.....	23
Tabella 9: Partite di giro.....	23
Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	24
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	26
Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	32
Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	33
Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	37
Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	38
Tabella 16: Indebitamento.....	40
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	41
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	44
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	134
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	138
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	142
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	145
Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili.....	148
Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche.....	150

Tabella 26: Piano delle alienazioni.....151

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

●La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- 1.Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 2.Giustizia
- 3.Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

●La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A. Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

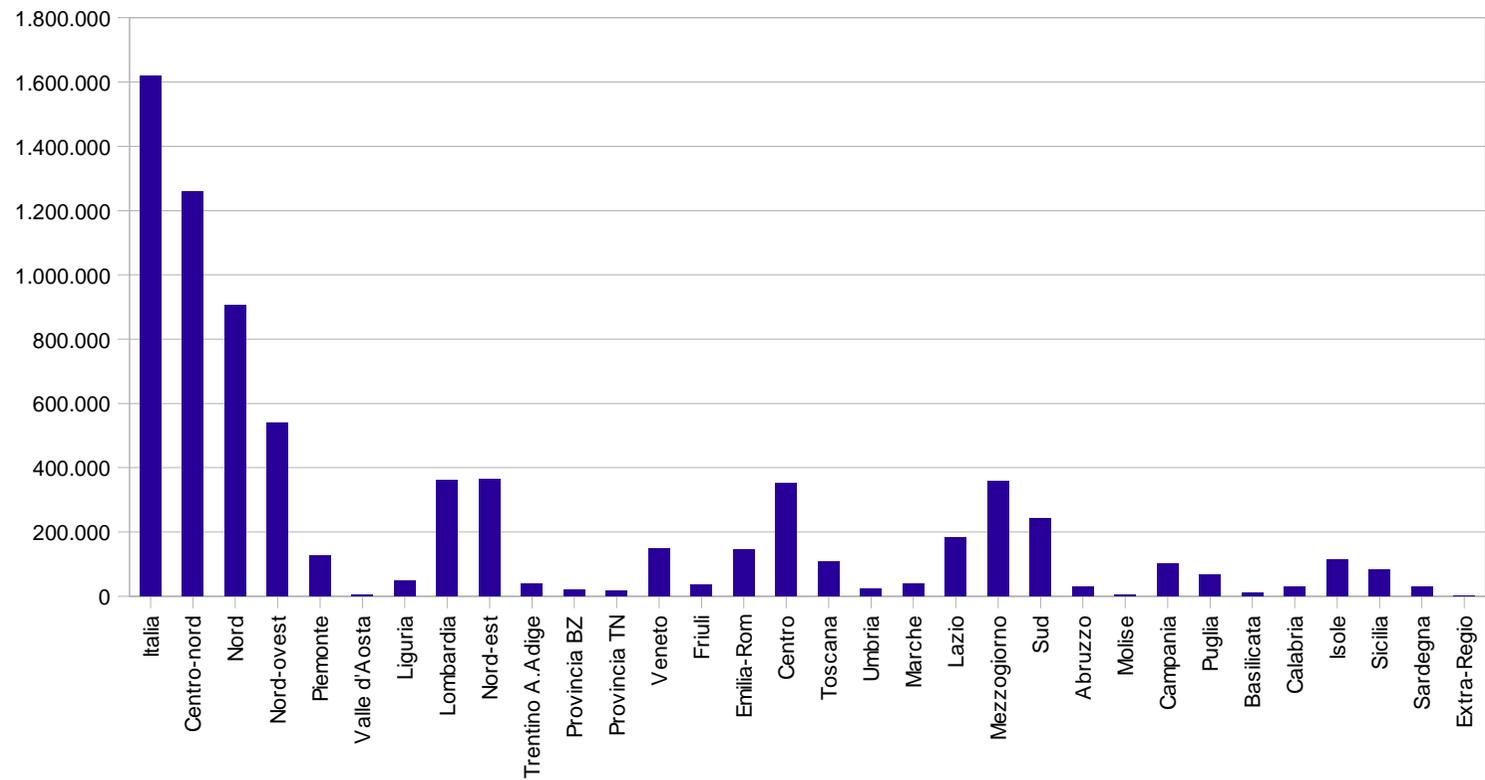


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 14.253 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 14.275.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	13505
1995	13623
1996	13750
1997	13876
1998	13980
1999	14066
2000	13877
2001	14037
2002	14039
2003	14030
2004	14024
2005	14054
2006	14029
2007	14064
2008	14157
2009	14183
2010	14242
2011	14281
2012	14284
2013	14263
2014	14275

Tabella 2: Popolazione residente

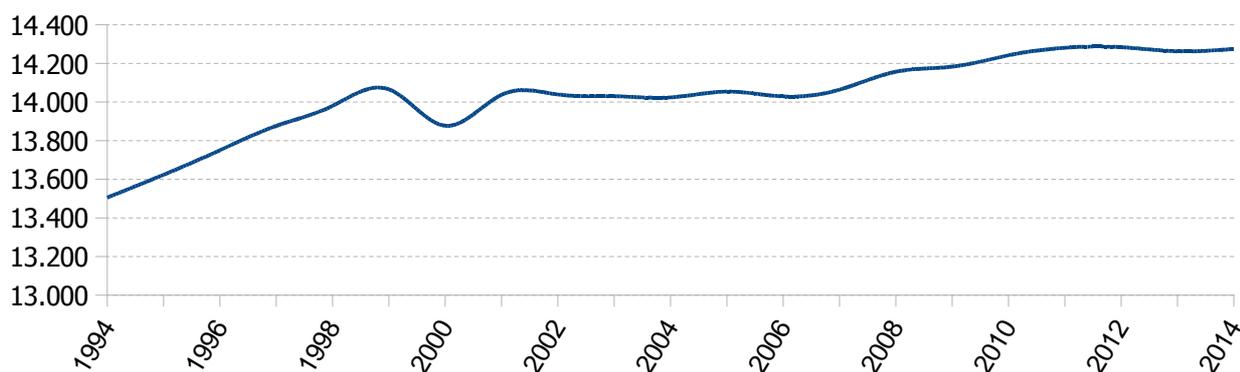


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	14253
Popolazione al 01/01/2014	14263
Di cui:	
Maschi	6946
Femmine	7317
Nati nell'anno	109
Deceduti nell'anno	163
Saldo naturale	-54
Immigrati nell'anno	240
Emigrati nell'anno	183
Saldo migratorio	57
Popolazione residente al 31/12/2014	14275
Di cui:	
Maschi	6955
Femmine	7320
Nuclei familiari	5606
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	727
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1105
In forza lavoro (15/ 29 anni)	2313
In età adulta (30 / 64 anni)	7039
In età senile (oltre 65 anni)	3071

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1548	0,00%
2	1416	-25,26%
3	1199	-21,39%
4	1074	-19,16%
5 e più	369	-6,58%
TOTALE	5606	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

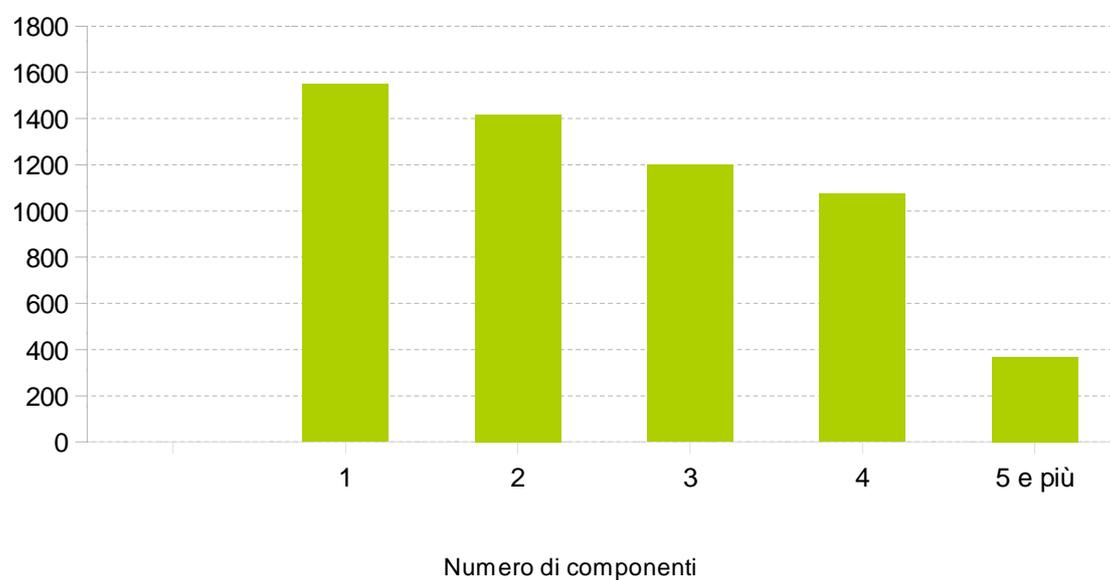


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Locorotondo suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Locorotondo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	63	47	110	-57,27%	-42,73%
1-4	267	222	489	-54,60%	-45,40%
5 -9	303	280	583	-51,97%	-48,03%
10-14	348	302	650	-53,54%	-46,46%
15-19	353	319	672	-52,53%	-47,47%
20-24	407	386	793	-51,32%	-48,68%
25-29	439	409	848	-51,77%	-48,23%
30-34	434	478	912	-47,59%	-52,41%
35-39	518	502	1020	-50,78%	-49,22%
40-44	508	525	1033	-49,18%	-50,82%
45-49	503	558	1061	-47,41%	-52,59%
50-54	537	615	1152	-46,61%	-53,39%
55-59	480	502	982	-48,88%	-51,12%
60-64	436	443	879	-49,60%	-50,40%
65-69	372	393	765	-48,63%	-51,37%
70-74	306	331	637	-48,04%	-51,96%
75-79	274	350	624	-43,91%	-56,09%
80-84	220	330	550	-40,00%	-60,00%
85 >	181	314	495	-36,57%	-63,43%
TOTALE	6949	7306	14255	-48,75%	-51,25%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso

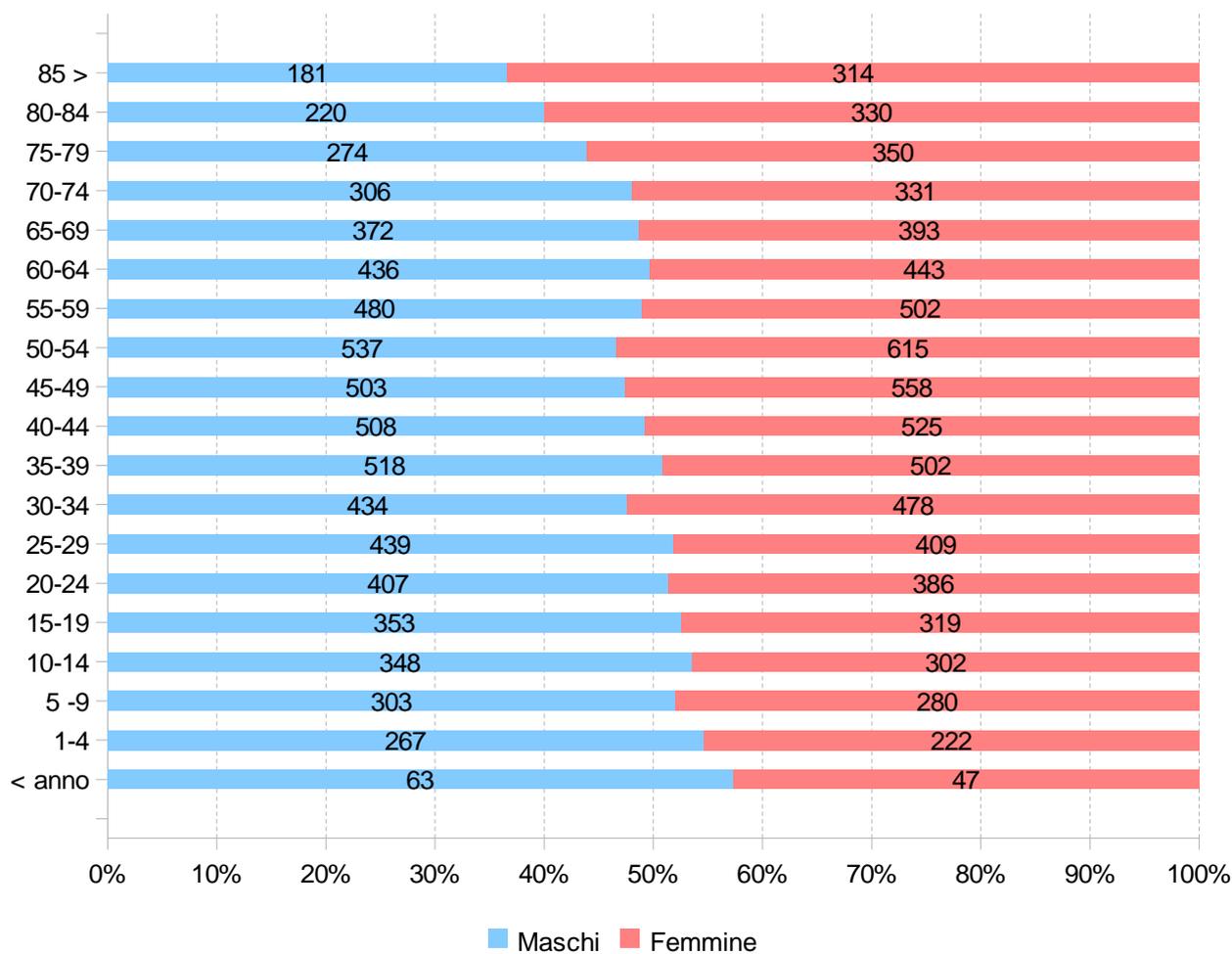


Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	443.884,46	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.244.789,68	4.642.750,91	6.736.384,88	5.403.424,28	6.204.949,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	283.489,15	435.793,34	376.921,41	1.592.868,50	498.194,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	859.960,55	954.883,19	857.948,40	1.063.812,75	1.014.014,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.911.651,79	1.261.812,99	641.631,97	1.333.398,41	2.037.483,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.299.891,17	7.295.240,43	9.056.771,12	9.393.503,94	9.754.642,98

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 1 - Spese correnti	6.006.420,30	6.928.134,86	7.026.156,33	7.602.066,21	7.177.540,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.198.718,31	834.167,87	446.670,24	1.117.319,21	2.184.074,96
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	363.458,48	385.761,59	807.028,82	305.323,68	321.860,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.568.597,09	8.148.064,32	8.279.855,39	9.024.709,10	9.683.476,30

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2010	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	741.523,84	791.500,66	810.884,13	860.378,19	791.354,48
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	741.523,84	791.500,66	810.884,13	860.378,19	791.354,48

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2015)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	6.748.458,15	6.748.458,15	6.204.449,71	-91,94	5.762.698,44	-85,39	441.751,27
Entrate da trasferimenti	229.563,14	248.166,08	192.161,05	-77,43	171.017,30	-68,91	21.143,75
Entrate extratributarie	1.132.409,40	1.179.646,49	1.113.927,13	-94,43	871.436,19	-73,87	242.490,94
TOTALE	8.110.430,69	8.176.270,72	7.510.537,89	-91,86	6.805.151,93	-83,23	705.385,96

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (ICI lotta evasione, IMU, TASI, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, e altro), dalle tasse (TARI,) dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende partecipate (farmacia comunale) e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

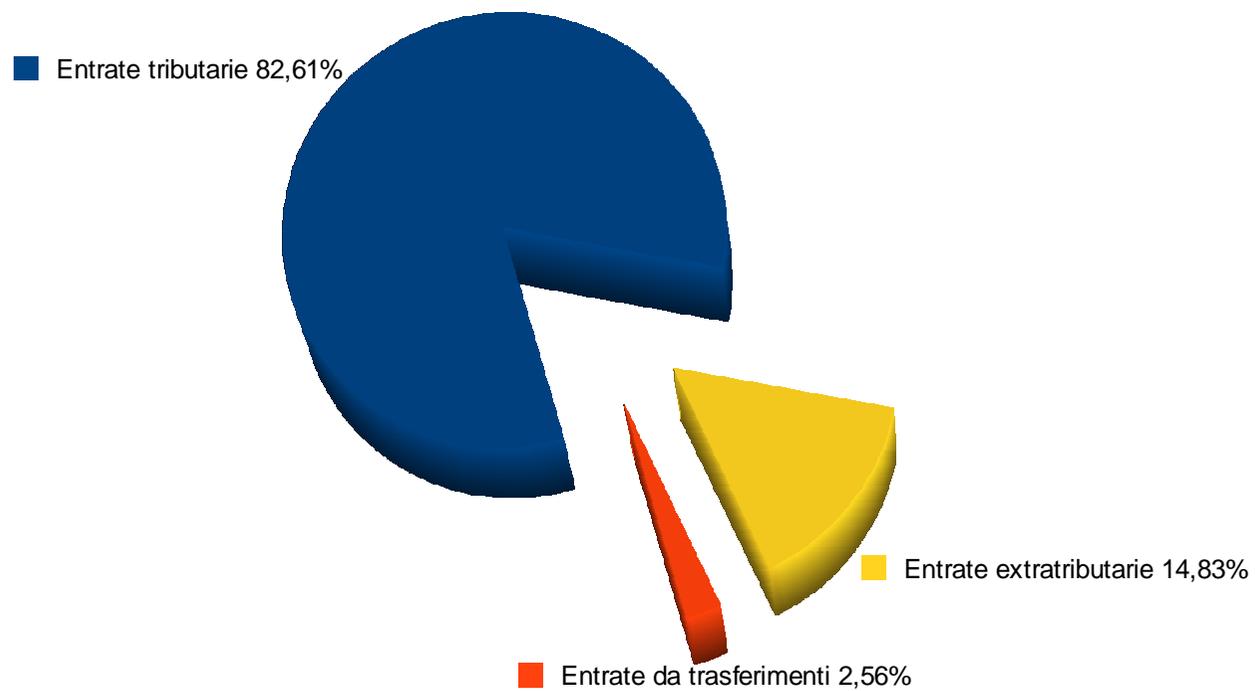


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2008	1.698.649,31	381.032,79	717.792,31	14157	119,99	26,91	50,70
2009	2.019.787,92	377.935,23	873.260,98	14183	142,41	26,65	61,57
2010	2.244.789,68	283.489,15	859.960,55	14242	157,62	19,91	60,38
2011	4.642.750,91	435.793,34	954.883,19	14281	325,10	30,52	66,86
2012	6.736.384,88	376.921,41	857.948,40	14284	471,60	26,39	60,06
2013	5.403.424,28	1.592.868,50	1.063.812,75	14263	378,84	111,68	74,59
2014	6.204.949,78	498.194,94	1.014.014,36	14275	434,67	34,90	71,03

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

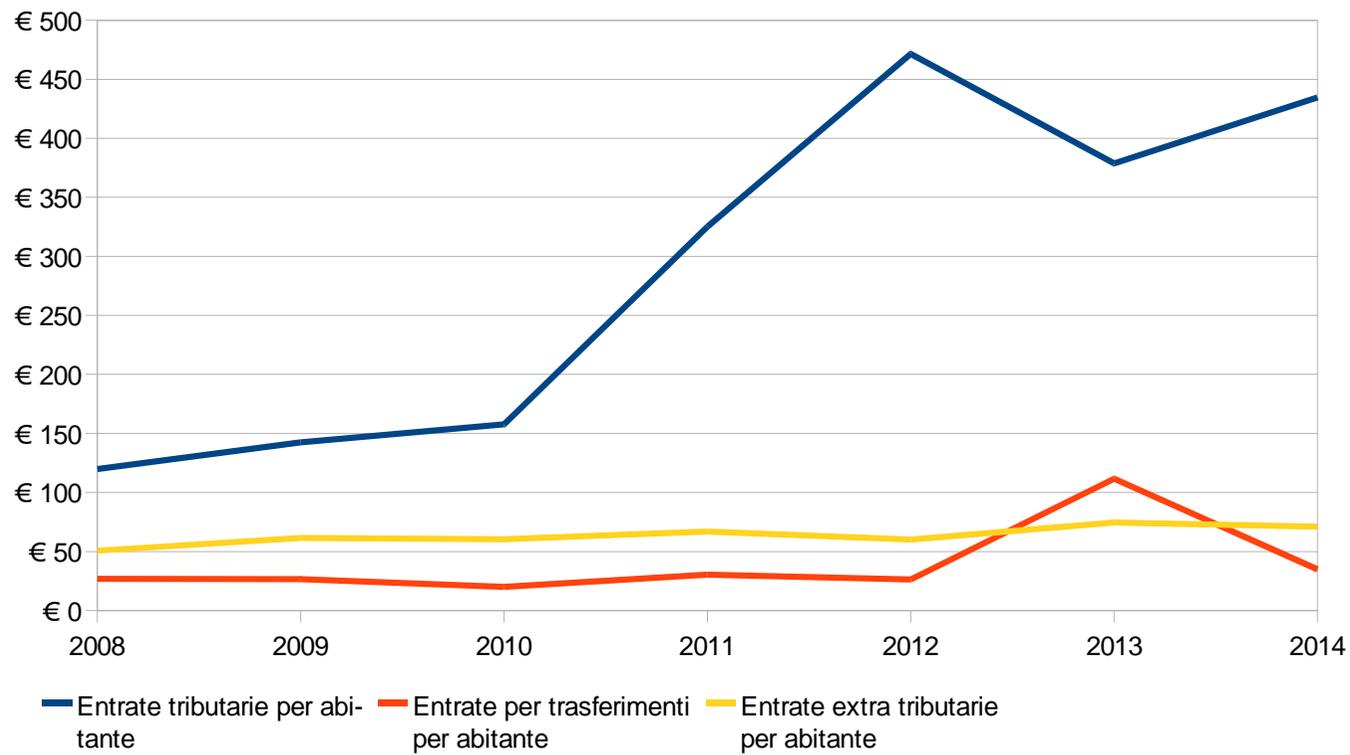


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2015

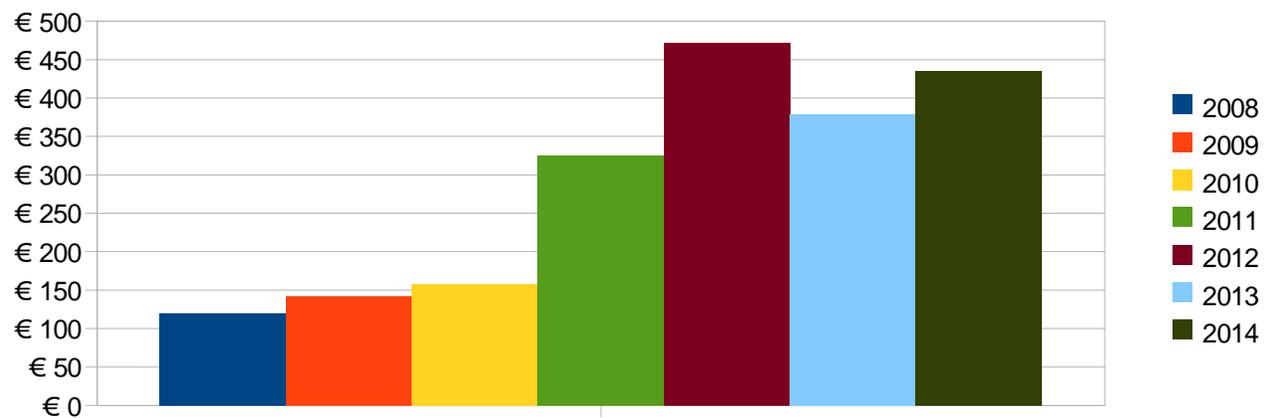


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

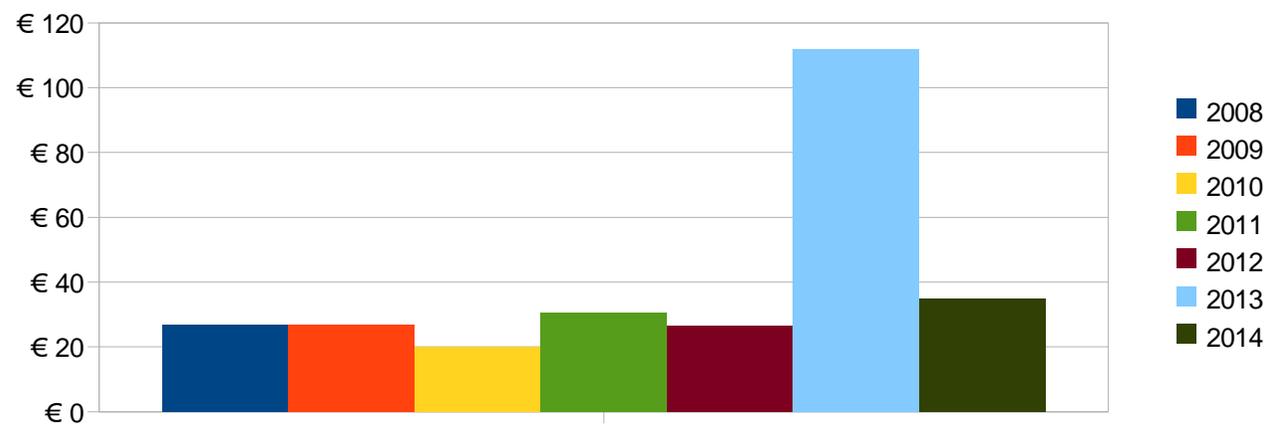


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

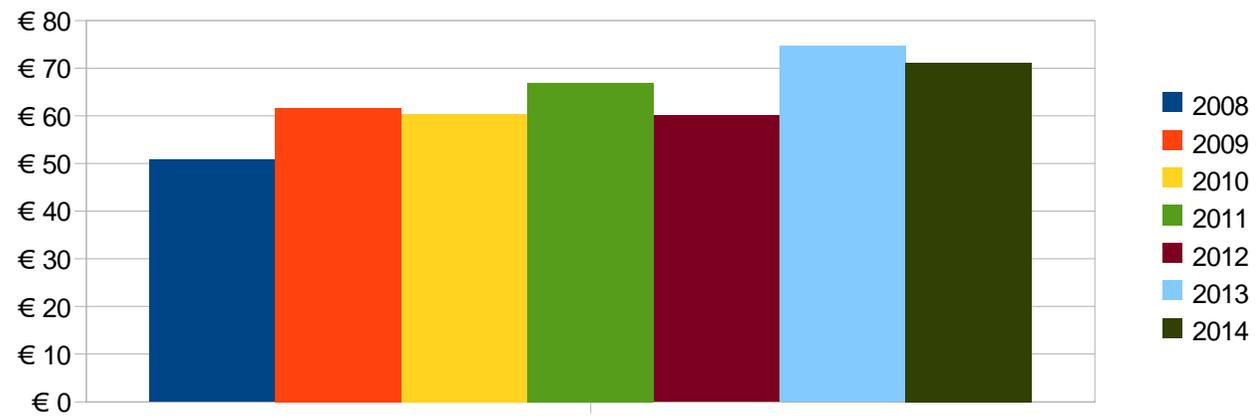


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	74.833,26	11.483,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.016,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	35.527,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	9.400,00	6.347,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.411.805,28	353.100,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	827.564,77	125.999,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	65.373,70
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	10.673,09	80.122,18
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	6.864,00	121.903,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.397,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	153.340,97	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	69.916,34	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	288.378,06	871.003,54
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	224.150,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	8.730,00	69.660,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.901.446,85	1.929.142,99

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	111.376,84	11.483,20
3 - Ordine pubblico e sicurezza	9.400,00	6.347,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.411.805,28	353.100,50
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	827.564,77	125.999,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	65.373,70
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.537,09	202.025,18
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	226.654,81	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	288.378,06	871.003,54
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.730,00	293.810,42
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.901.446,85	1.929.142,99

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

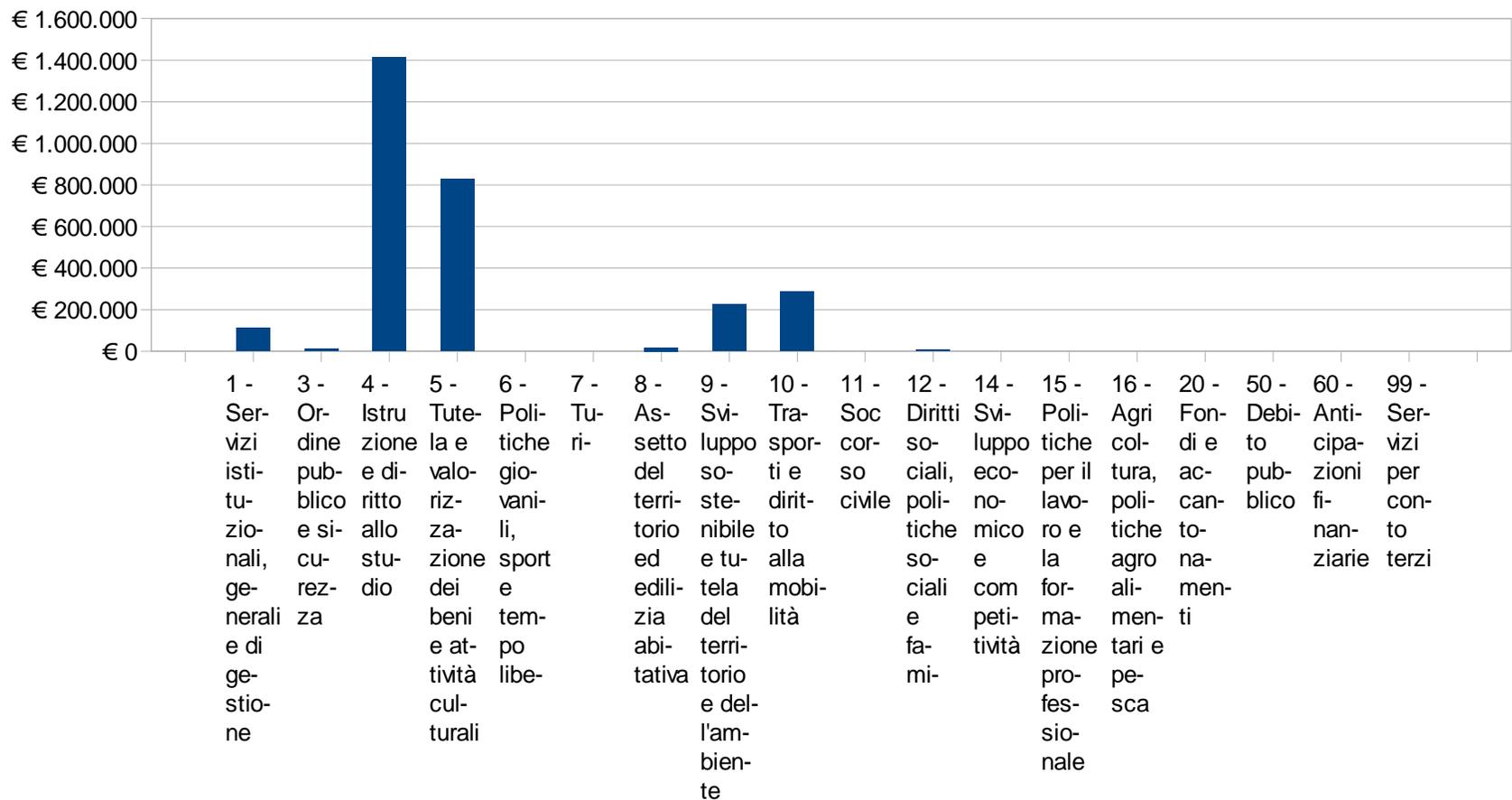


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	137.862,95	60.350,42
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	492.555,79	186.947,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	208.966,10	62.321,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	288.719,10	111.800,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	104.901,49	28.360,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	121.501,77	40.247,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.358,66	83.757,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	104.806,69	45.636,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	10.462,72	900,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	274.067,07	141.091,36
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	564.808,36	185.341,23
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	59.092,73	9.034,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	158.638,99	32.720,27

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	518.603,14	270.673,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	86.714,88	34.273,74
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	30.642,63	9.251,53
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	66.737,15	5.315,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	130.914,09	44.940,44
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	19.807,05	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	198.735,23	83.172,97
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.097.053,55	2.595.531,16
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	17.151,35	1.270,77
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	12.986,17	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	473.662,67	460.073,52
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	23.450,89	2.099,99
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	84.830,38	31.150,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	62.634,55	50.200,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	26.562,90	15.343,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	90.419,37	42.642,10
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	35.955,63	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	231.159,97	24.840,08
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	90.781,92	36.820,01
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.062,90	20.275,99
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.368,11	8.368,11
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		7.133.976,95	4.724.750,75

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.936.202,34	761.412,25
3 - Ordine pubblico e sicurezza	564.808,36	185.341,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	736.334,86	312.428,71
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86.714,88	34.273,74
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.642,63	9.251,53
7 - Turismo	66.737,15	5.315,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.721,14	44.940,44
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.312.940,13	2.679.974,90
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	486.648,84	460.073,52
11 - Soccorso civile	23.450,89	2.099,99
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622.344,72	200.995,34
14 - Sviluppo economico e competitività	108.062,90	20.275,99
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.368,11	8.368,11
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.133.976,95	4.724.750,75

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

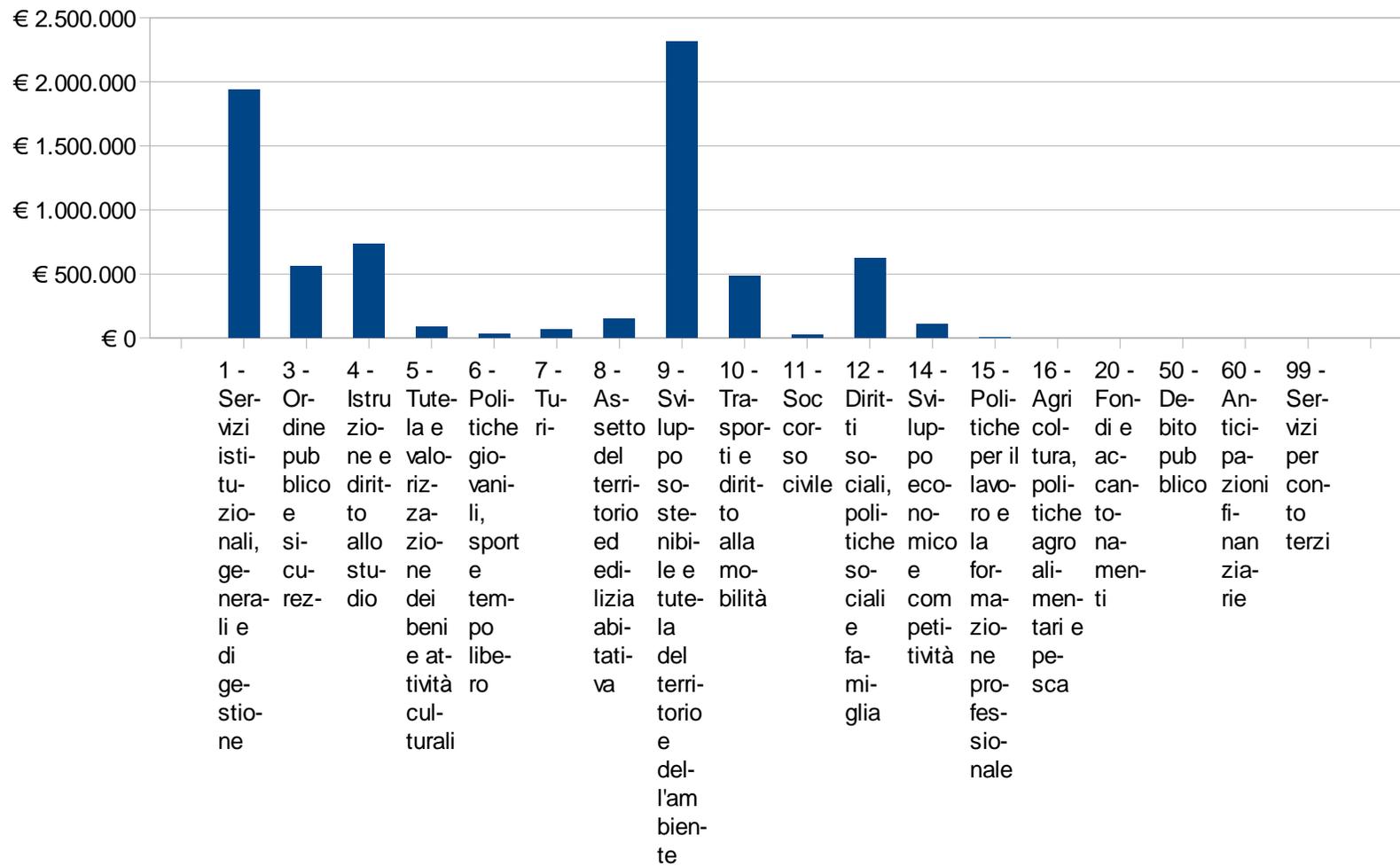


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2016	Debito residuo al 31/12/2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	242.600,94	1.370.180,30
TOTALE	242.600,94	1.370.180,30

Tabella 16: Indebitamento

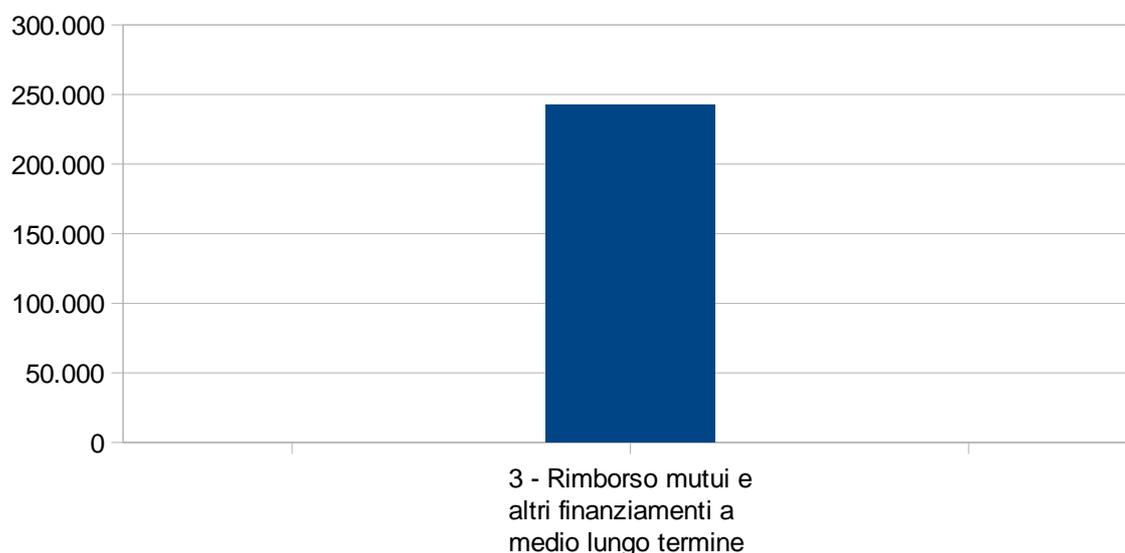


Diagramma 12: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
B1	1	0	1
B2	1	0	1
B3	0	1	1
B4	2	0	2
B5	0	0	0
B7	12	0	12
C1	2	1	3
C2	4	0	4
C4	1	0	1
C5	10	0	10
D1	0	0	0
D2	1	0	1
D3	0	0	0
D5	5	0	5
D6	6	0	6
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse. Ai sensi dell'art. 35 del disegno legge di stabilità 2016:

1. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31

dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n.220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190 e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

2. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

3. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 2 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 16, 17 e 18.

4. Ai fini dell'applicazione del comma 3 del presente articolo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Obiettivo 2016	Obiettivo 2017	Obiettivo 2018
0,00	0,00	0,00

“PROSPETTO VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA”

allegato obbligatorio al Bilancio di previsione 2016-2018

(quarto decreto correttivo dell'armonizzazione contabile)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, COMMA 711, LEGGE DI STABILITA' 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata per spese correnti (solo 2016)	+	114.903,14		
Fondo Pluriennale Vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo 2016)	+	1.202.108,33		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	+	7.027.851,44	7.027.851,44	7.027.841,44
Titolo 2 Trasferimenti correnti	+	198.005,79	156.005,79	156.005,79
Titolo 3 Entrate extratributarie	+	1.256.430,25	1.227.880,28	1.227.880,28
Titolo 4 Entrate in c/capitale	+	999.585,64	1.695.764,87	152.970,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	+	9.481.873,12	10.107.502,38	8.564.697,51
Titolo 1 Spese correnti al netto del Fondo pluriennale vincolato	+	8.368.701,14	8.155.777,87	8.241.685,90
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (solo per 2016)	+	210.635,95		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	289.330,51	368.238,83	447.147,14
Fondo contenzioso (destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (destinati a conf. nell'avanzo di amministrazione)	-	1.429,76	2.451,02	2.451,02
TITOLO 1 Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	8.288.576,82	7.785.088,02	7.792.087,74
Titolo 2 Spese in conto capitale al netto del Fondo Pluriennale Vincolato	+	2.311.700,65	1.729.742,65	167.386,71
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale al netto quote finanz. da debito (solo per 2016)	+	0,00		
Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale	-	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (destinati a conf. nell'avanzo di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	2.315.507,05	1.729.742,65	167.386,71
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	+	,00	,00	,00
SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	+	10.604.083,87	9.514.830,67	7.959.474,45
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	+	194.800,72	592.671,71	605.223,06

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso delle società partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	% partecipazione	TOTALE partecipazioni	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2014	
FARMACIA COMUNALE DI LOCOROTONDO SRL	10.000,00	51,00	5.100,00	184.353,00	185.013,00	166.634,00	
GAL VALLE D'ITRIA S.C.A.R.L	154.500,00	12,82	20.000,00	-6.868,00	4.196,00	-50,00	

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Locorotondo per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse.

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2016-2020 costituisce la base programmatica di un'azione amministrativa, che si allinea alle politiche guida della nuova compagine espressione della volontà dei cittadini locorotondesi nella prossima tornata elettorale. E' in sostanza l'anticipazione del programma elettorale amministrativo che questa Amministrazione sottoporrà prossimamente ai propri cittadini.

•Contiamo di proseguire il lavoro avviato nel corso di quest'Amministrazione comunale, che ha raggiunto tutti gli obiettivi più importanti in termini di infrastrutture strategiche a servizio dei cittadini, basta ricordare il primo ed il secondo tracciato della Circonvallazione, l'apertura del Parcheggio interrato in Piazza Moro e la riqualificazione della stessa piazza, il rifacimento della scuola Media Oliva, lo straordinario risultato della riapertura, messa in sicurezza ed a norma, dello storico Edificio Scolastico Marconi, che abbiamo riconsegnato al suo primigenio ruolo in tempi record per una pubblica amministrazione, della attivazione delle strutture sportive comunali di Contrada Caramia (Campi da tennis e polivalente di atletica e calcio), della riqualificazione delle scarpate di Via Nardelli che con la piantumazione dei vitigni autoctoni ha sottolineato a livello di immagine la vocazione vitivinicola del territorio, anche in chiave di bellezza e conservazione del paesaggio. Per non dimenticare il ruolo di protagonista assunto da Locorotondo nel sistema turistico pugliese, tanto per fare esempi che non sono affatto esaustivi del tanto lavoro svolto nelle peggiori condizioni date in termini di ristrettezze di bilanci economici e di impossibilità tecnica di implementare una struttura amministrativa all'altezza della laboriosità e dell'impegno, dell'amore che testimoniamo ogni giorno nei confronti dell'intero nostro territorio, della nostra casa solidale fatta di relazioni

umane fondate sull'affetto delle persone spesso le più umili disinteressate e sincere.

•**La continuità dell'esempio della buona amministrazione ed il coinvolgimento saranno ancora di più le parole d'ordine della nuova amministrazione, che si contraddistinguerà per il suo carattere civico, con al centro non l'interesse di partiti ma l'unica, continua, determinata volontà di rendere ancora più attraente ed attrattivo il nostro piccolo grande territorio-paese.**

•La Nuova amministrazione intende, tra gli altri obiettivi, focalizzarne alcuni:

•Attuare la **Partecipazione organica e organizzata**. Questa Amministrazione ha istituito e rimodulerà al meglio **il Consiglio permanente di confronto con i cittadini**, ovvero un luogo "fisico" per consentire la partecipazione costante da parte di tutta la cittadinanza, accogliere le proposte e i bisogni e al fine di trovare soluzioni il più possibile, condividere un confronto costante con tutte le categorie socio-economiche e dare voce istituzionale all'Associazionismo.

•Soprattutto rafforzeremo il contatto istituzionale tramite i social network, realizzeremo una più adeguata ed agevole piattaforma informatica che consenta un dialogo snello ed un interscambio in tempo reale tra cittadini e l'Amministrazione comunale, veicolando, la dove è possibile, l'intera Pubblica Amministrazione. Anche a tal fine realizzeremo nel Comune di Locorotondo la cosiddetta "banda larga" che consente un'esponentiale capacità di trasmissione dati, anche a servizio delle aziende locali.

•Nella ideazione e realizzazione di importanti lavori pubblici coinvolgeremo in maniera ancora più cogente i cittadini. La riqualificazione del Palazzetto dello Sport sarà il primo banco di prova di un rinnovato modo di fare partecipazione. A fronte di studi di fattibilità seri e concreti, di dati statistici, di analisi dei flussi sportivo-turistici, delle esigenze concrete di tante associazioni che hanno necessità di una struttura in cui disputare allenamenti, tornei e campionati ma a costi congrui,

chiameremo i cittadini a valutare una serie di possibilità di interventi (dalla ristrutturazione, alla riconversione alla demolizione e ricostruzione, alla gestione partecipata etc.) che, certo impegneranno denaro pubblico, ma in una nuova ottica di fruizione di strutture utilizzate al 100% delle loro potenzialità e con attività quanto più condivise dai cittadini

•**Impegno dell'Amministrazione sarà praticare la "Solidarietà di fatto"**. Non possono bastare solo i tanto sbandierati quante molte volte inadeguati e fin troppo onerosi servizi a cui si il Comune è costretto dalle maglie regionali di un Piano d'ambito territoriale, per il quale assumiamo l'impegno prioritario di proporre cambiamenti gestionali, organizzativi e finanziari per garantire trasparenza e risparmio dei costi.

•L'amministrazione starà al fianco e supporterà tutte le iniziative a sostegno reale del sociale, come ha dimostrato nel caso della messa a disposizione della piano superiore della ex Scuola di Via Solferino. Si impegna fin d'ora a mettere a disposizione di iniziative sociali già presenti da anni sul nostro territorio e che rappresentano una spina dorsale dell'assistenza ai cittadini bisognosi di cura e attenzione, la struttura già completa del P.I.R.P. anche con una più idonea destinazione d'uso come la quasi terminata struttura di Arteterapia in C.da Ventura. Entrambe strutture a disposizione dell'Amministrazione comunale che devono avere immediata priorità di utilizzo per evitare incurie e vandalismi ed assicurare servizi ai nostri cittadini,

•Di pari passo si intende recuperare al loro vero senso l'utilizzo degli alloggi sociali di Villa Mitolo, unitamente a realizzare una nuova adeguata **riqualificazione esterna dell'intera area**, che doti il paese di un'altra area di attrazione turistica, ricettiva, ricreativa e sociale.

• Indispensabile per la Nuova amministrazione è il **Rilancio del comparto primario dell'Agricoltura**, fortemente penalizzata negli ultimi decenni per un

insieme di cause tra le quali la globalizzazione dei mercati, che oggi deve trovare e riacquistare un ruolo di primo piano nell'economia locale. Questo traguardo sarà raggiunto con la promozione di una politica commerciale e di valorizzazione dei prodotti tipici locali nelle manifestazioni del settore turistico ed agro-alimentare, oltre ad un regime di partenariato con le più vivaci realtà internazionali legate alla cultura ed alla diffusione dei prodotti tipici di qualità.

- Unitamente, anche per l'economia della cura del territorio agricolo, è per noi strategico lo sviluppo e la messa a sistema del Polo Tecnologico e formativo per il comparto Agroalimentare “Basile Caramia” di Locorotondo.

- Infatti l'Amministrazione comunale ha consentito la creazione di un vero e proprio Comprensorio agricolo, formativo e tecnologico che individua un complesso fondiario ed edilizio, di proprietà del Comune di Locorotondo, assegnato in concessione al CRSFA che occupa una superficie di circa 40 ettari ed ha aree coperte nei vari edifici per un totale di circa 1000 mq. Il Comprensorio composto anche di un Istituto tecnico Agrario, una mensa scolastica con una capacità di 70 pasti/giorno, una foresteria scolastica di 80 posti letto, una cantina didattica sperimentale, un laboratorio di analisi agroambientale, un laboratorio chimico, un laboratorio fitopatologico, una sala di degustazione, 5 aule di formazione, un centro di saggio, 12 serre, un'aula magna, una biblioteca, un'auditorium da 250 posti a sedere in grado di ospitare convegni e workshop, due campi da tennis con relativi spogliatoi, un agricoltore point.

- L'amministrazione comunale ha salvaguardato questo Patrimonio e sempre più promuoverà un Polo che ha già attivato oltre 200 collaborazioni scientifiche con Università, enti di ricerca, istituti tecnici superiori, aziende, consorzi e altri enti, 40 progetti di ricerca nazionali e internazionali come ente capofila nazionali e internazionali, 50 partner in progetti di ricerca nazionali e internazionali, 30 progetti di formazione, la partecipazione a 100 convegni nazionali e internazionali e 300

pubblicazioni scientifiche.

•Il centro, inoltre, conserva la collezione di vitigni piu' importante del Mezzogiorno con oltre 530 varietà e 5 mila cloni, sono invece pronti per essere utilizzati dai frutticoltori oltre 345 varietà di frutti". **Il Centro inoltre è il parco regionale della biodiversità più grande d'Europa.**

Il Polo valorizzerà le tipicità agroalimentari ed attiverà il rilancio di un'agricoltura "multifunzionale", che richiede, con il supporto dell'Amministrazione Comunale, azioni e servizi coordinati per:

- La formazione e la qualificazione degli operatori/imprenditori agricoli.
- L'Innovazione nelle tecniche produttive (miglioramento della qualità e creazione di nuovi prodotti) e trasferimento al mondo produttivo.
- L'erogazione di servizi diretti alle aziende del comparto agroalimentare (informazione, orientamento, assistenza tecnica, analisi e sperimentazione)
- Un sistema di osservazione/rilevazione sui comparti produttivi agricoli (indicatori economici e fabbisogni) al servizio delle politiche di sviluppo e della programmazione coordinata dei diversi interventi pubblici (Regione, Province, Area Vasta, GAL, Amministrazioni locali) in materia di agricoltura, ambiente, turismo-rurale e commercio dei prodotti agroalimentari.
- La comunicazione e la promozione del territorio e dei suoi prodotti agroalimentari.
- L'attivazione di azioni di promozione del territorio fondate sulla tutela e sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e di quello naturale (boschi, sistema idrografico, ect.) sulla falsariga di quanto attuato in altri territori collinari d'Italia il cui paesaggio ha connotazioni analoghe (ad esempio le Cinque Terre).
- La risoluzione di problematiche specifiche dei principali comparti produttivi di interesse.

Il Comune di Locorotondo, contemporaneamente allo sviluppo del Polo Agricolo-tecnologico, attiverà la costituzione del Consorzio Vitivinicolo della DOC

Valle d'Itria, coinvolgendo le Cantine, le Cooperative di produttori, le Aziende agricole e le Istituzioni.

Prioritaria per la nuova Amministrazione è la “messa a sistema” del comparto turistico perfettamente articolato ed armonizzato nelle sue varie componenti, per un'accoglienza e permanenza il più possibile confortevole.

Per questo appronteremo la destagionalizzazione degli eventi culturali-turistici oltre al continuo sostegno ed implementazione del LOCUS Festival. Attiveremo il Piano di Accoglienza Turistica I.A.T. In Piazza Vittorio Emanuele.

La nuova Amministrazione redigerà con il Politecnico di Bari il Piano della riqualificazione del Centro Storico, con la previsione dell'interramento delle linee aree elettriche , telefoniche, audiovisive etc.

Nella riqualificazione dell'Offerta turistica sarà istituito un **Circuito Turistico** che metta in rete il Museo Archeologico e della Civiltà Contadina, oggi in grado finalmente di accogliere mostre permanenti dei nostri reperti, integrati in un programma di scavi archeologici, in collaborazione con la competente Soprintendenza, con la previsione costruttiva di un ampio parcheggio a servizio dell'intera area museale-archeologica. Nella stessa area sarà possibile finalmente valorizzare il Sottovilla comunale con un affidamento della gestione a Privati, che ne renda fruibile la gestione turistica quanto più destagionalizzata possibile.

Nell'ambito del Circuito Turistico sarà inserito, oltre al Centro Storico, il giardino storico di Masseria Ferragnano che l'Amministrazione comunale ha restaurato e valorizzato, la Neviera, il cui restauro e valorizzazione è già inserito in un progetto europeo. Il Circuito turistico valorizzerà la costituenda Rete delle Strutture Ricettive (Ristoranti, Bed and Breakfast, Case vacanze, alberghi, Strutture di Agriturismo, etc.) Tale Rete, interconnessa da itinerari on-line di cicloturismo, promuoverà in ogni sito i prodotti enogastronomici tipici del territorio, valorizzando altresì la produzione artigianale di qualsiasi manufatto rappresentativo della nostra specifica realtà culturale.

Naturalmente tutte le altre politiche di sviluppo del territorio non si esauriscono con queste linee strategiche per il DUP ma saranno implementate da un complesso lavoro di coinvolgimento dei Cittadini e delle Associazioni del mondo del lavoro e della produzione, che costituiranno il vero e proprio Programma Amministrativo di un'Amministrazione orgogliosa dei risultati raggiunti, consapevole dei bisogni e delle esigenze del territorio, in grado di avere dimostrato competenza, entusiasmo e determinazione nella difesa degli interessi di tutti i locorotondesi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

La programmazione gestionale e finanziaria dell'attività amministrativa è diretta a dare attuazione degli indirizzi enunciati dall'Amministrazione Comunale all'inizio del suo mandato.

I programmi vengono, quindi, elaborati sulla base delle linee programmatiche di governo, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.31 del 27 giugno 2011, a seguito dell'insediamento dei nuovi organi elettivi dopo le consultazioni elettorali del 15 - 16 maggio 2011, con la riduzione dei rispettivi componenti da n.20 a n.16 consiglieri e da n.7 a n.5 assessori.

Gli obiettivi di mandato, quali obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale, vengono tradotti negli obiettivi operativi ed organizzativi elaborati annualmente, approvati nel piano delle performance e valutati secondo il sistema

vigente in materia.

Si fa rilevare, tuttavia, che nella primavera 2016 scade il mandato dell'attuale Amministrazione, per cui la presente programmazione, riferita al triennio 2016 - 2018, sarà suscettibile di eventuali variazioni, legate alle linee programmatiche di governo della nuova Amministrazione.

Il programma complessivo del settore AA.GG. riguarda i servizi generali del Comune di Locorotondo, per garantire il regolare e corretto funzionamento degli organi istituzionali e dell'intero apparato burocratico dell'Ente, mediante l'operato della Segreteria, dei servizi di Protocollo, di Notifiche, di Segreteria del Sindaco e del Presidente del Consiglio, nonché del servizio di Gestione del Personale.

Riguarda altresì le funzioni attribuite per legge al Comune in materia di Istruzione Pubblica, in particolare in base alla normativa di cui alla legge 11 gennaio 1996, n.23 e a tutte le successive disposizioni relative all'attuazione dell'autonomia scolastica, nonché i servizi di assistenza scolastica, quali la mensa e il trasporto degli alunni, al fine di garantire il diritto allo studio.

Comprende, inoltre, le funzioni relative alle Politiche Sociali, con i servizi di cura e di assistenza alle diverse fasce di età della popolazione, dai minori, ai giovani, agli anziani, alle fasce più deboli e bisognose, nella più ampia prospettiva di un sistema sociale integrato in favore della cittadinanza, in raccordo con il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di appartenenza.

Concerne, infine, i servizi diretti a promuovere lo sviluppo economico nel campo del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'industria attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, svolgendo altresì le attività connesse alla polizia amministrativa e al servizio per la caccia.

Si sottolinea l'incessante riduzione delle unità all'interno della struttura comunale, per pensionamenti e mobilità in uscita, con l'aggravio di attività per il personale in servizio, chiamato a sopperire alle carenze prodottesi senza tuttavia incidere sull'efficienza e l'efficacia dei servizi a garanzia della loro ottimale fruizione: si auspica nel 2016 un incrementare dell'organico attraverso il personale delle province e di area vasta collocato in mobilità, secondo le disposizioni dell'attuale legge finanziaria.

ORGANI ISTITUZIONALI

Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, e successive modifiche ed integrazioni, ha innovato sostanzialmente lo **“status” degli amministratori locali** in merito a doveri e prerogative, riconoscendo anche ai cittadini chiamati ad esercitare le pubbliche funzioni per mandato elettivo il diritto di percepire adeguati compensi. Questi sono stati determinati con deliberazioni di Giunta Comunale n.6/2011 e n.49/2012, applicando complessivamente una riduzione del trenta per cento rispetto all'importo massimo stabilito dalle disposizioni ministeriali in materia e tale riduzione è rimasta inalterata. Dal 1° giugno 2013 l'Assessore De Giuseppe ha rinunciato all'indennità dovutagli per la carica elettiva ricoperta e anche i Consiglieri Comunali Laghezza, De Michele, Casavola, Smaltino hanno rinunciato al gettone di presenza, infine, si corrispondono i contributi previdenziali ed assistenziali per i soli Amministratori lavoratori autonomi e dipendenti in aspettativa non retribuita.

Si attendono, comunque, disposizioni in merito da parte della nuova Amministrazione, che si insedierà dopo le elezioni della primavera del 2016.

Per l'organo di revisione economico-finanziario, costituito in questo Comune dal **Revisore unico** e nominato con delibera consiliare n.8 del 10 marzo 2015 per il triennio 2015/2018, permane la decurtazione nella misura del dieci per cento del relativo compenso, come attribuito già dall'anno 2011.

Riguardo all'**Organismo Indipendente di Valutazione**, l'affidamento del relativo incarico per il trienni 2013/2015 e fino alla conclusione del mandato del Sindaco, non vi è alcun incremento di spesa.

Nel corso dell'anno 2016 occorrerà provvedere al nuovo incarico.

L'Amministrazione, per dare comunicazione in maniera appropriata alla cittadinanza delle varie e complesse attività amministrative, si avvale di emittenti locali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Nell'ottica di supportare gli organi istituzionali nei capillari rapporti con la cittadinanza, il Sindaco si avvale di apposite figure professionali inserite nel suo ufficio di staff. La nuova Amministrazione dovrà decidere sulla permanenza di detto ufficio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio organi istituzionali - sig.ra Isabella Semeraro

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Il Servizio Segreteria si occupa di supportare sotto il profilo amministrativo gli organi istituzionali - Sindaco, Giunta, Consiglio e suo Presidente - nonché il Segretario e l'intera struttura amministrativa mediante la gestione di tutti i provvedimenti comunali - ordinanze, decreti, deliberazioni, determinazioni.

L'Ufficio del Protocollo gestisce il relativo sistema informatico e soprattutto la PEC istituzionale, che rende possibile la comunicazione diretta certa e veloce con gli utenti del Comune.

L'Ufficio del Messo Comunale gestisce l'Albo Pretorio informatico e tutte le notifiche di atti comunali e di Enti terzi.

A causa delle restrizioni imposte dalle regole sul "patto di stabilità", sono previste minime somme per acquisto beni e per prestazioni di servizio, relativi a **feste nazionali e solennità civili**, all'organizzazione di **celebrazioni, ricevimenti e convegni**, imponendosi in tal modo una evidente limitazione in caso di eventi a carattere istituzionale.

E' prevista la spesa per il **servizio di stenotipia e resocontazione dei lavori del Consiglio Comunale**, spesa di fatto dipendente dalla frequenza e dalla lunghezza delle sedute consiliari. Al riguardo si fa presente che si è provveduto alla gara per il nuovo affidamento a decorrere da gennaio 2014.

Si provvede alla spesa per il **servizio di pulizia della casa comunale e della biblioteca**, per il quale è stata definita la gara per il nuovo affidamento del servizio a partire dall'anno 2015.

Sono in dotazione del Comune di Locorotondo alcuni **automezzi necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali e amministrative**, e precisamente una FIAT

PANDA, una FIAT UNO, un PEUGEOT, e da gennaio 2015 una nuova PUNTO, acquistata per le attività dei Servizi Sociali. Detta dotazione è oggetto di monitoraggio effettuato dallo Stato e, soprattutto, di costante manutenzione per garantire la sicurezza del personale e la sua piena efficienza.

Al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori dipendenti, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, va prevista la spesa per l'attività di consulenza medica, a seguito di un nuovo affidamento.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Segreteria e attività connesse - sig.ra Isabella Semeraro , sig.ra Clemenza Pastore, sig. Giovanni Lorusso, sig.ra Margherita Corrente , sig.ra Antoni Rella

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

L'anno 2016 sarà per la maggior parte delle amministrazioni, anche per il Comune di Locorotondo, l'anno dell'applicazione a regime delle regole previste dal D. Lgs. 118/2011: si è in presenza di una svolta epocale, niente più sarà come prima, i risultati saranno tangibili nei prossimi anni.

Gli adempimenti necessari per garantire il processo di armonizzazione contabile sono i seguenti:

1) adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 del D. Lgs. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 sarà pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

2)applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale: in particolare le reversali di incasso e i mandati di pagamento emessi nel 2016 che non riportano la nuova codifica di bilancio non potranno essere accettati dal

Tesoriere.

3) adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato 6 del D. Lgs. 118/2011;

4) adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:

a) l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto di gestione 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs 1\18/2011;

b) l'elaborazione del bilancio consolidato.

ADOZIONE NUOVI SCHEMI DI BILANCIO E DI RENDICONTO

Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

L'unica eccezione è rappresentata dal rendiconto di gestione 2015, che dovrà ancora essere approvato secondo la logica del doppio binario, ossia secondo lo schema adottato nel 2014 (incluso il prospetto di conciliazione) affiancato con funzione conoscitiva da quello per missioni e programmi (ma senza il conto economico e lo stato patrimoniale).

L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria sarà favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli che il servizio finanziario ha già effettuato con il PEG 2015 con funzione conoscitiva.

AFFIANCAMENTO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

A decorrere dal 2016 è obbligatorio adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale che deve garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Pertanto sarà necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato (PIC) di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n.1 al D. Lgs. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "l'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Ovviamente sarà necessario adeguare il sistema informativo contabile e soprattutto verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

I capitoli dovranno essere raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti integrato, ma in sede gestionale (ossia a livello degli accertamenti /incassi e impegni/pagamenti) si dovrà arrivare fino al quinto livello, in modo da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico -patrimoniale.

Altro adempimento importante: occorrerà procedere alla ricodifica e all'aggiornamento dell'inventario e alla conseguente elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2016, applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico- patrimoniale.

L'ESERCIZIO PROVVISORIO 2016 sarà governato dalle nuove regole, per cui occorrerà gestire gli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2015-2017 per l'annualità 2016, riclassificati secondo i nuovi schemi, senza poter più procedere al cosiddetto “ribaltamento” delle previsioni dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda **IL BILANCIO CONSOLIDATO** il primo documento dovrà essere approvato entro il 30 settembre 2017 con riferimento all'esercizio 2016.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Entro il 30 giugno 2016 la Giunta dovrà approvare lo schema DUP 2017-2019 che andrà in Consiglio entro il 31 luglio 2016 per l'approvazione. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Detto documento ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del Comune (avrà il compito precipuo di dimostrare che la programmazione strategica adottata è coerente e sostenibile).

Da notare che la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni), la sezione operativa pari a quello del bilancio di previsione (tre anni).

Nel 2016 si terranno le elezioni amministrative: occorrerà predisporre nei termini fissati dalla normativa in vigore la **relazione di fine mandato** e successivamente la **relazione di inizio mandato**.

Il compito del Responsabile del settore economico finanziario, alla luce della nuova normativa in vigore, risulta sempre più arduo, occorre infatti:

–rendere tra loro compatibili il volume delle risorse in entrata (**riscossioni**) con gli interventi di spesa (**pagamenti**) al fine di assicurare i servizi alla cittadinanza;

–rispettare i vincoli in materia di entrata;

–rispettare i tetti alla spesa del personale (tetto generale, tetto del fondo risorse decentrate, tetto spesa personale n.d.r.)

–rispettare i vincoli posti dalla legge per la destinazione dei proventi derivanti dai permessi a costruire;

–rispettare i vincoli posti dalla legge per la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada,

–rispettare l'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevede riduzioni di spesa corrente per acquisto di beni e prestazioni di servizi (tetti da non superare rispetto al 2009) ;

–rispettare il tetto del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi;

–rispettare il Patto di stabilità anno 2016 e seguenti.

L'obiettivo prioritario del programma rimane quello di assicurare in maniera dinamica gli equilibri di bilancio sotto l'aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

In materia di **variazioni al bilancio** di previsione e al piano esecutivo di gestione si applicheranno integralmente le nuove regole (vedi art. 175 del TUEL aggiornato);

Si renderà quindi necessaria la revisione del regolamento di contabilità.

PATTO DI STABILITA' 2016-2018

La Legge di Stabilità 2016 ha superato il Patto di Stabilità Interno in termini di competenza mista, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza.

Limitatamente all'anno 2016 si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sarà considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

IL SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO

La gestione della cassa economale, la gestione del magazzino, il servizio Provveditorato costituiscono servizi trasversali a tutti i servizi previsti in bilancio.

Particolare importanza riveste la tenuta degli inventari ai fini della contabilità economico patrimoniale.

SERVIZI FISCALI

Le novità normative in materia di IVA applicata agli enti locali (**split payment, reverse charge, fatturazione elettronica**) hanno reso sempre più impegnativa la tenuta della contabilità IVA per i servizi aventi rilevanza commerciale.

Si procederà alla certificazione dei compensi e delle provvigioni assoggettati a ritenuta, alla certificazione dei cud agli amministratori, alla compilazione del modello unico 2015 per l'IRAP e l'IVA e del mod. 770/2015 semplificato ed ordinario, quest'ultimo in collaborazione con il servizio gestione risorse umane.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La nuova contabilità armonizzata, semplice nei principi ispiratori, complessa nelle regole che la disciplinano, persegue diverse finalità:

- mira a rafforzare innanzitutto la programmazione strategica, di conseguenza anche quella operativa;
- introduce la lettura della spesa secondo una logica funzionale: per missioni e programmi;
- obbliga a tener conto della capacità di riscossione nel prevedere la spesa;
- rende migliore il livello di comprensione dei risultati conseguiti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

si tratta di una riforma che modifica in modo consistente l'ordinamento finanziario e contabile e che è orientata, da una parte dall'esigenza di armonizzare la contabilità di tutto il settore pubblico, dall'altra di fondare la stessa, nei suoi aspetti autorizzatori, sul momento della scadenza delle obbligazioni giuridicamente perfezionate, così agevolando sia il rispetto degli equilibri finanziari, sia il rispetto del patto di stabilità interno e dunque consentendo di potere leggere i suoi risultati in concomitanza con quelli degli altri paesi europei, come si rende necessario per il rispetto del patto di stabilità in ambito europeo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore economico finanziario - dott. Francesco Pentassuglia

servizio finanziario - rag. Luigi Fumarola

servizio economato - rag. Tina Conte

Si coglie l'occasione per evidenziare che a seguito delle continue e numerose novità normative la gestione economica finanziaria viene assicurata con molta difficoltà e disagi. Negli ultimi anni, infatti, mentre sono notevolmente aumentati gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali il personale si è ridotto progressivamente ai minimi termini. **Si rende pertanto urgente e inderogabile potenziare il servizio finanziario.**

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

La dotazione strumentale del settore economico finanziario risulta sufficiente per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Il Servizio Fiscalità Locale per il triennio 2016/2018 si impegna a realizzare i seguenti obiettivi:

-accertamento TAREs e TARI elusori e/o evasori con incrocio banca dati catastale utilizzando la nuova possibilità concessa dall'Agenzia delle Entrate fornendo le planimetrie di tutti gli immobili a seguito, tra l'altro, della trasformazione catastale dei vani in mq., e accertamenti IMU;

-cura dei rapporti con il cittadino-contribuente mettendo a Loro disposizione, sul Sito Ufficiale del Comune, un prodotto che permetta di visionare direttamente la propria posizione immobiliare presso l'Agenzia del Territorio, il calcolo dell'IMU e TASI, la compilazione del Modello Delega F/24 e relativo pagamento on-line e pagamento direttamente allo sportello tributi attraverso POS-Carta Bancomat;

-Contraddittorio, cura della fase pre-contenziosa (Autotutela) degli avvisi di accertamento per mancati pagamenti anni 2011 e 2013 TARSU inviati a fine 2015;

-controllo e monitoraggio sulle attività del Concessionario per l'Accertamento e le riscossioni dei Tributi Minori e sulla Riscossione Coattiva delle Entrate Comunali ad esso affidate;

-apertura sportello front-office tributi 36 ore settimanali;

-mantenimento standard ottimale per la riscossione diretta IMU e TARSU anni arretrati e TARI;

-stampa, imbustamento, invio e data-entry dei versamenti TARI e IMU da riscossione spontanea;

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Recuperare maggiori risorse dalla lotta all'Evasione al fine di non aumentare le tasse, i Tributi e le Tariffe a chi già le paga, garantendo in tal modo una "Equità Fiscale" nella idea del massimo rispetto del principio "se pagano tutti, pagano tutti di meno".

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Considerate le esigenze di bilancio è necessario approfondire uno sforzo maggiore nella Lotta all'Evasione fiscale, garantendo, nel contempo che le previsioni di bilancio, di parte entrata, siano rispettate.

Al fine di poter assicurare l'espletamento delle procedure, quali: incrocio banche dati, verifica preliminare su tutti gli avvisi che ne scaturiscono, stampa, spedizione e/o notifica, gestione del contraddittorio, applicazione dell'Autotutela, cura della riscossione e della contabilizzazione, il tutto rispettando i termini per la prescrizione previsti per legge, è necessario approfondire un maggiore impegno specie per le due entrate più importanti, IMU e retro, e TARI per l'anno in corso e i precedenti non ancora in odore di prescrizione .

Tale attività oltre che a verificare sacche di Elusioni e di Evasioni deve servire principalmente ad ampliare la base impositiva che continuerà a garantire l'applicazione di un principio di sana amministrazione dove "se pagano tutti, pagano tutti di meno". Cosa che, tra l'altro, già il nostro Comune mette in atto da tempo, dimostrazione è la realizzazione della copertura del 100% dei costi del servizio di raccolta, Trasporto, Smaltimento e Igiene Ambientale.

Si tenga inoltre conto che l'obbligo di legge di assicurare la copertura totale dei costi del nuovo servizio, obbligherà l'Ufficio a nuovi, ulteriori e maggiore dispendio di energie che quasi mai trovano, di concerto, un corrispondente beneficio economico.

E' necessario mantenere un attento controllo sul Servizio di accertamento e riscossioni dei Tributi Minori, e delle altre entrate comunali in concessione, avviando un censimento dei Passi Carrabili, degli impianti pubblicitari, frecce direzionali commerciali, che possa permettere un aumento, anche di questa porzione di entrata, delle basi impositive, stante, d'altronde, l'approvazione e l'applicazione del nuovo

P.G.I. in corso di predisposizione.

Curare l'eventuale contenzioso tributario, cercando comunque di mantenere il bassissimo livello di conflittualità con il cittadino-contribuente applicando a pieno gli Istituti dell'Accertamento con Adesione e dell'Autotutela.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno impegnate le seguenti risorse umane:

-**De Fuoco Angelo** responsabile;

-**Rosato Grazia** che prevalentemente cura la gestione della TARSU e della TARI;

-**Gianfrate Antonia** che in via principale cura la gestione dell'ICI e dell'IMU;

-**Notarnicola Nicola** che si occupa indifferentemente di ICI/IMU - TARSU e TARI, oltre a curare i rapporti con il CED e curare il sito ufficiale di questo Comune limitatamente alla parte di competenza dell'Ufficio, è responsabile della stampa delle bollette, degli F/24, dell'invio ed invio dei ruoli ordinari e suppletivi TARI, dell'acquisizione dei versamenti e relativa rendicontazione sia IMU che TARI;

-Tutti insieme continueranno a garantire l'apertura dello sportello front-office: tributi, cimiteriale per quanto concerne la gestione delle lampade votive e servizio di Igiene Urbana, a disposizione dei cittadini-contribuenti assicurando l'apertura dello stesso per 36 ore settimanali;

Si coglie l'occasione per segnalare ed evidenziare la precaria situazione relativa alle risorse umane in dotazione a questo Ufficio che, nonostante sia chiamato a svolgere carichi di lavoro e attività complesse, fra tutte: la riscossione diretta della TARI; la fase di accertamento ICI/TAReS e TARI, che con TASI e Imu che insieme corrispondono a circa il 90% delle Entrate generali dell'Ente. Si evidenzia che con il personale in dotazione difficilmente si riuscirà nel prossimo futuro a garantire il grado di efficienza realizzato fino ad oggi. Ciò potrebbe essere causa di non rispetto del patto e dell'equilibrio di bilancio. Se a tutto quanto sin qui evidenziato, si aggiungono gli adempimenti del Servizio di Igiene Urbana e Rifiuti, che da soli impegnerebbero almeno una unità lavorativa responsabile dell'organizzazione, l'apertura dello sportello Front-Office Tributi per

Si coglie l'occasione per segnalare ed evidenziare la precaria situazione relativa alle risorse umane in dotazione a questo Ufficio che, nonostante sia chiamato a svolgere carichi di lavoro e attività complesse, fra tutte: la riscossione diretta della TARI; la fase di accertamento ICI/TAReS e TARI, che con TASI e Imu che insieme corrispondono a circa il 90% delle Entrate generali dell'Ente. Si evidenzia che con il personale in dotazione difficilmente si riuscirà nel prossimo futuro a garantire il grado di efficienza realizzato fino ad oggi. Ciò potrebbe essere causa di non rispetto del patto e dell'equilibrio di bilancio. Se a tutto quanto sin qui evidenziato, si aggiungono gli adempimenti del Servizio di Igiene Urbana e Rantagismo, che da soli impegnerebbero almeno una unita lavorativa responsabile dell'organizzazione, l'apertura dello sportello Front-Office Tributi per

36 ore settimanali, lascio alle SS.LL. il tirare delle conclusioni.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si garantisce comunque tutto l'impegno possibile, ma il raggiungimento degli obiettivi dichiarati strategici dall'Amministrazione, si potranno ottenere A CONDIZIONE CHE L'UFFICIO POSSA UTILIZZARE AL MEGLIO ED IN MODO EFFICIENTE ED EFFICACE LE RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE RELATIVAMENTE AI TRIBUTI LOCALI, TUTTO TENDENTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA' E DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

L'ente è attualmente dotato di un non trascurabile patrimonio immobiliare ed stato redatto elenco beni immobili comunali con pubblicazione sul sito web.

Per quanto riguarda l'edificio scolastico Marconi, sia per quanto riguarda il primo lotto che il secondo lotto e relativi ulteriori lavori ed opere di natura impiantistica di adeguamento dell'impianto elettrico, e impianto idrico risultano completamente terminati tale che hanno consentito il normale svolgimento delle attività didattiche..

Per quanto riguarda l'ex edificio scolastico Ventura da destinare ad Arteterapia in parte

finanziato dal GAL, i lavori sono stati ultimati. Occorrerà predisposti i relativi atti per la gestione.

-I lavori di restauro conservativo del giardino storico di masseria Ferragnano in parte finanziato dal GAL, i lavori sono stati ultimati. Occorrerà predisposti i relativi atti per la gestione.

- I lavori di completamento del recupero architettonico e funzionale del complesso sant'Anna da destinare a museo archeologico e della civiltà contadina, sono stati ultimati. Occorrerà predisposti i relativi atti per la gestione.

-I lavori sottovilla sono stati ultimati. Occorrerà predisposti i relativi atti per la gestione.

-I lavori di realizzazione edificio da adibire a centro diurno socio-educativo, sono stati ultimati. Occorrerà predisposti i relativi atti per la gestione.

Per quanto riguarda l'isola ecologica, a seguito della necessità di dotare la stessa di idoneo sistema di smaltimento acque meteoriche, è stato predisposto relativo progetto. Occorrerà approvare il progetto e procedere alla relativa gara d'appalto.

MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI: attuare gli interventi (programmati e non) necessari per assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Applicazione, nei limiti delle proprie competenze, delle disposizioni in materia di impianti, di sicurezza, di prevenzione degli infortuni, di prevenzione incendi con obiettivo prioritario il benessere e sicurezza degli utenti. Individuazione degli interventi prioritari, anche a seguito di sopralluoghi periodici.

Con la mole di lavori in corso ed a seguito delle aumentate competenze e svolgimento di servizi da parte del Settore Lavori Pubblici ed Ambiente il personale da destinare direttamente al funzionamento degli stessi è sempre esiguo (1 unità) ed è impegnato quotidianamente per le necessità degli edifici scolastici, per cui ci potrebbero essere delle criticità sulla gestione del Patrimonio immobiliare.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED INTERVENTI DI AMPLIAMENTO: adempimenti connessi al completamento degli interventi avviati nei precedenti esercizi finanziari. Avvio e realizzazione degli interventi contemplati dall'elenco annuale dei Lavori Pubblici con l'obiettivo di assicurare il decoro, l'igiene e la sicurezza degli edifici e dei relativi impianti. Attività di programmazione, progettazione, direzione ed assistenza lavori, collaudo e/o assistenza al collaudo, anche ricorrendo ad incarichi esterni, In quest'ultimo caso, attività di supporto tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda la loro manutenzione gli interventi di tipo progettuale ed operativo sono molteplici ed impegnano l'ufficio distogliendo il personale dai compiti ordinari; si rammenta che gli operai a disposizione del settore sono solo due: PALMISANO Antonio (prevalentemente dedito alla manutenzione di scuole e strade), LO MARTIRE Vito (manutenzione cimitero).

ALLESTIMENTO DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE – INTERVENTI PER GARANTIRE LE CONSULTAZIONI ELETTORALI: installazione di palchi, transenne, sedie e segnaletica, in occasione di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale o da essa patrocinate. Spostamento di arredi ed attrezzature su richiesta di uffici comunali e scuole; trasporto, installazione, rimozione, pulizia e conservazione di tabelloni elettorali e delle attrezzature occorrenti per allestire i seggi.

SERVIZIO DI REPERIBILITÀ: i tecnici e gli operai sono impegnati nel servizio di reperibilità (pronto intervento a garanzia della sicurezza dei cittadini ed a salvaguardia del

patrimonio dell'ente al di fuori dell'ordinario orario di servizio). Il personale è disponibile anche in caso d'emergenza, in particolare nel caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse.

GESTIONE MEZZI COMUNALI: mantenere in efficienza gli automezzi in dotazione con particolare riguardo alla loro sicurezza. Espletamento delle pratiche amministrative (bolli, assicurazioni, collaudi, rapporti con le compagnie assicurative in caso di incidenti), registrazione mensile dei consumi di carburante, programmazione della progressiva sostituzione degli automezzi obsoleti.

GESTIONE/MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI: Gestione dei contratti per la manutenzione periodica di impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti elevatori, impianti antincendio, impianti antintrusione, impianti solari e fotovoltaici

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore LL.PP. – Arch. Domenico Palmisano
geom. Angelo Gianfrate, (gestione patrimonio immobiliare)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Sono quelle indicate nell'inventario comunale ed a disposizione del settore.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Attività di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale :

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente - Interventi sulle strutture pubbliche per risparmio energetico; attuazione di interventi che riguardano la gestione dei beni demaniali e patrimoniali attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e la realizzazione di opere nuove

Viabilità e circolazione stradale : Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, arredo urbano; Realizzazione di nuova segnaletica stradale; Manutenzione straordinaria strade; le attività dell'ufficio sono finalizzati alla creazione di una rete stradale caratterizzata da aspetti di efficienza e sicurezza. Le finalità da conseguire

sono:

Effettuare interventi relativi all'ordinaria manutenzione della rete stradale, consistente in lavori di piccola entità, avendo a volte le caratteristiche di urgenza, la cui realizzazione non sempre richiede l'impiego di mezzi d'opera o speciali attrezzature tecniche ma l'intervento tempestivo degli operai comunali, volte ad assicurare il transito veicolare in condizioni di sicurezza.

Interventi manutentivi al fine di migliorare e razionalizzare la viabilità.

Interventi su strade che rivelano carenze strutturali, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di transitabilità.

Controllo dell'attività progettuale delle opere stradali legate alle grandi infrastrutture, in accordo con le Amministrazioni interessate.

Realizzazione parcheggi e riorganizzazione delle aree di sosta esistenti per una maggiore fruibilità e funzionalità.

Illuminazione Pubblica - Interventi manutenzione ordinaria, straordinaria e di ampliamento della rete pubblica

Urbanistica e gestione del territorio: gestione dei procedimenti amministrativi legati sia all'attività urbanistica e di edilizia privata al fine di attuare uno sviluppo unitario del territorio e svolgere un ruolo di coordinamento dei vari operatori.

Tutela dell'ambiente: in collaborazione con l'ufficio ARO BA/6 per la gestione del servizio di smaltimento rifiuti; gestione del servizio di raccolta rifiuti, promozione della raccolta differenziata puntuale e precisa finalizzata allo stoccaggio dei rifiuti in modo conforme e corretto; sensibilizzazione della cittadinanza a non abbandonare i rifiuti sul territorio, anche attraverso un costante intervento di pulizia delle discariche abusive e, laddove possibile, vietando l'ingresso alle aree per impedirne lo scarico dei rifiuti.

Gestione delle attività di edilizia residenziale pubblica/economico popolare: gestione e manutenzione in efficienza il patrimonio edilizio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata.

Gestione del servizio idrico integrato gestione e collaborazione con AQP per la

manutenzione e l'ampliamento della rete idrica e fognaria.

Tutela dell'ambiente: Gestione del verde pubblico - Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini verso le problematiche ambientali mediante manifestazioni vari; Miglioramento delle condizioni del verde pubblico sia attraverso il ricorso a società esterne, sia attraverso l'acquisto di materiale per realizzare in economia interventi di manutenzione; Aumento del patrimonio arboreo nelle aree a verde, lungo le strade e piazze comunali.

Gestione del servizio necroscopico cimiteriale; servizi necessari al funzionamento del cimitero e consistono nella gestione sia delle pratiche burocratiche connesse con le attività cimiteriali, sia con l'esercizio diretto delle attività manuali necessarie :

Pulizia e custodia del Cimitero

Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno e all'esterno del Cimitero

Esecuzione dei servizi cimiteriali (Inumazioni-Tumulazioni, Esumazioni Estumulazioni e Traslazioni)

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEL 2016

Obiettivo fondamentale è la gestione complessiva delle opere pubbliche del Comune di Locorotondo, riferite sia alla realizzazione vera e propria di strutture/impianti da eseguire ex-novo, sia al mantenimento del patrimonio comunale attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nell'attività predetta si deve prefiggere l'assolvimento delle legittime richieste dell'Amministrazione Comunale, volte alla realizzazione del programma amministrativo, nell'osservanza delle numerose ed a volte contraddittorie disposizioni legislative vigenti e dei termini previsti per la conclusione delle necessarie procedure, il tutto cercando di assicurare un sufficiente livello qualitativo del Servizio.

L'attività del Servizio Opere Pubbliche è abbastanza varia, complessa e deve necessariamente essere ben cadenzata, pena la perdita dei finanziamenti pubblici.

La prima fase di lavoro deve essenzialmente essere dedicata alla presa d'atto delle varie

situazioni esistenti, delle necessità e aspettative dell'ente e quindi dell'organizzazione della propria attività, da concretizzarsi anche attraverso la collaborazione fra i Responsabili di altri Servizi al fine di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia delle funzioni da svolgere.

Nella seconda fase è indispensabile programmare ed eseguire le varie fasi del processo realizzativo dell'opera, partendo dalla redazione del piano triennale delle opere pubbliche, passando attraverso il reperimento delle risorse finanziarie per poi passare alla fase di progettazione dell'opera ed infine alla realizzazione. Sono tutti passaggi estremamente codificati dalla normativa in vigore, peraltro spesso modificata, che richiedono grande attenzione e prontezza decisionale.

In particolare prima di dare avvio a numerose procedure d'appalto di lavori, bisogna provvedere ad eseguire la progettazione anche mediante incarichi a professionisti esterni, nonché seguendo direttamente il successivo svolgimento delle relative procedure, ovvero l'espletamento della gara d'appalto; la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese partecipanti ai fini della definitiva aggiudicazione; gli adempimenti prescritti in materia di normativa antimafia; la stipula del contratto d'appalto; la verifica e l'approvazione di tutti gli atti presentati alla/o dalla direzione dei lavori; nonché i vari adempimenti conseguenti la conclusione dei lavori. Inoltre, per le progettazioni esterne in corso, è necessario svolgere il coordinamento delle attività necessarie alla redazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, verificando ai fini delle definitive approvazioni, la rispondenza dei contenuti dei documenti presentati alla normativa vigente, alle indicazioni fornite, alle disponibilità finanziarie, nonché l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena realizzazione delle opere. Uno degli obiettivi del Settore Lavori Pubblici deve essere il completamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Si deve dare impulso al recupero delle strutture esistenti ed al completamento di quelle in fase di realizzazione. L'obiettivo primario deve essere quello di fornire quanti più servizi pubblici possibili facendo ricorso soprattutto a risorse di privati e/o risorse rivenienti da finanziamenti pubblici anche grazie all'utilizzo di programmi complessi di programmazione negoziata con il coinvolgimento dei privati fino alle istituzioni provinciali, regionali, statali ecc.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta principale deve essere quella di privilegiare in assoluto le manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare; il secondo punto di priorità privilegiare l'apporto di capitale privato per il ripristino di strutture già esistenti, ma anche per la realizzazione di nuove strutture; terzo punto di priorità di evitare, per quanto possibile, le gestioni dirette del comune, privilegiando l'esternalizzazione di alcuni servizi per conseguire economie di scala. Vengono svolte una serie di progettazioni e direzioni lavori in modo da ridurre l'impatto economico delle prestazioni professionali, specialmente nei casi in cui le opere sono finanziate con i fondi di bilancio comunale evitando così un aggravio di spese per l'Amministrazione. A parere del sottoscritto, a fronte del risparmio conseguito per spese professionali, gli uffici vengono distolti dalla loro normale attività e ciò tende a creare disagi per la cittadinanza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore LL.PP. – Arch. Domenico Palmisano
p.a. Leonardo Romanazzo (LL.PP.)
sig. Palmisano Antonio operaio comunale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Sono quelle indicate nell'inventario comunale ed a disposizione del settore.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

INA SAIA: fondamentale importanza riveste e rivestirà il costante aggiornamento di“INA-SAIA” (Indice Nazionale delle Anagrafi e allineamento codici fiscali) che rappresenta l'infrastruttura tecnologica di riferimento e di interscambio dei dati anagrafici comunali con le Pubbliche Amministrazioni, anche in vista della creazione di una anagrafe a livello nazionale prevista nelle norme e non ancora attuata. Nella tenuta del registro di popolazione, la novella normativa dispone il subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero(AIRE), tenute dai Comuni in maniera graduale entro il 31 dicembre 2016, previa emanazione di uno o più D.P.C.M. indicante tempi e modalità di attuazione, nonché modalità di integrazione nell'ANPR dei dati dei cittadini attualmente registrati nelle anagrafi istituite presso altre amministrazioni.

PEC: considerata anche l'obbligatorietà della pec per le ditte anche individuali e per i titolari di partita Iva, diventa più facile l'obiettivo di comunicare il più possibile telematicamente anche con il privato cittadino. Sicuramente questo comporta un maggior tempo di lavoro per l'ufficio, ma si traduce in una complessiva economia per l'Ente e in un flusso alla fine più veloce.

CERTIFICAZIONI: il rilascio di carte di identità essendo stato eliminato il limite di età dei 15 anni per il rilascio, che assorbe il maggior tempo del front-office delle certificazioni, con picchi nei mesi estivi che richiedono l'esame di risorse aggiuntive in

quel periodo. Le richieste dei certificati sono sì in diminuzione, ma non così marcata: dal lato degli enti pubblici, se non vanno più rilasciati a loro uso comunque vanno effettuati i controlli da loro richiesti, e dal lato dei cittadini, la modalità di richiesta on-line rende così facilmente fruibile la richiesta di un certificato (o meglio, del suo "fantasma", ma il lavoro è lo stesso) che non aiuta certo nel senso dell'autocertificazione.

RESIDENZE: il lavoro non consente interruzioni, soste o rinvii: si deve essere sempre in linea, altrimenti le scadenze "saltano", si deve rispettare la nuova normativa che prevede l'iscrizione anagrafica entro due giorni. Si registra un aumento del lavoro di back office a front office sostanzialmente invariato, La gestione dei comunitari è solo un esempio di un adempimento nuovo compiuto a parità di risorse. L'obiettivo è quello di razionalizzare gli adempimenti mantenendo la puntualità nelle scadenze e la precisione nelle registrazioni.

Le competenze diventano sempre più numerose ed onerose, l'utenza aumenta e presenta problematiche sempre più complesse.

SERVIZIO DI STATO CIVILE: si assiste inoltre ad una continua evoluzione nell'ambito normativo dello Stato Civile che si riflette sulla complessità e molteplicità dei procedimenti.

Il tempo dedicato all'attività di back office riguarderanno soprattutto le trascrizioni e annotazioni varie e soprattutto le procedure inerenti le pratiche che arrivano dall'estero .

Il lavoro sarà ulteriormente aggravato dalle pratiche per il conferimento della cittadinanza italiana che è in notevole aumento.

Si prevede un aumento delle richieste di celebrazione dei matrimoni civili anche da parte dei cittadini residenti in altri comuni.

E' in costante aumento, inoltre, il numero delle annotazioni, indispensabili per il rilascio dei certificati, inerenti le convenzioni matrimoniali, le separazioni ed i divorzi.

Inoltre, con D.L. 12.09.2014 n. 132 e con Circolari n. 16 dell'01.10.2014; n. 19 del 28.11.2014 e n. 6 del 24.04.2015 sono state introdotte norme per SEPARAZIONI E DIVORZI -con convenzione assistita da avvocato art. 6 e dinnanzi all'Ufficiale di Stato Civile art. 12.

Dall'anno 2015 sono state demandate al Comune i compiti delle separazioni e divorzi che stanno impegnando ancora di più l'Ufficiale di Stato Civile, il quale oltre che studiare tutta la normativa frequenta dei corsi di aggiornamento in quanto alcune coppie si sono già rivolte per chiedere la separazione ed il divorzio.

L'UFFICIO ELETTORALE: procede, nel rispetto della tempistica richiesta, alle revisioni dinamiche e semestrali con relativi aggiornamenti delle liste generali e sezionali; aggiornamento albo dei giudici popolari, albo presidenti di seggio elettorale, albo scrutatori. Inoltre, per quanto riguarda gli elettori cancellati per emigrazione e iscritti per immigrazione sono stati introdotti i modelli 3d XML che vengono inviati per PEC e sostituiscono l'invio e la ricezione del fascicolo elettorale. Nell'anno 2016 l'ufficio elettorale sarà impegnato per lo svolgimento delle Elezioni Comunali che comportano un aggravio delle attività ordinarie dovendosi assicurare, anche le attività di gestione delle attività concernenti gli iscritti AIRE, rilascio tessere elettorali, e tutte le varie competenze legate ai compiti specificamente elettorali. A proposito del contenimento della spesa bisogna ricordare il provvedimento legislativo "Legge Stabilità 2014", con la quale sono state drasticamente ridotte le spese per le consultazioni elettorali, pertanto l'ufficio deve lavorare con l'obiettivo di affrontare tutti gli adempimenti all'insegna dell'economicità, pur nella doverosa considerazione che il procedimento elettorale è codificato in tutti i passaggi e non interessato dalle innovazioni che interessano altri settori.

L'UFFICIO LEVA: dopo la soppressione del servizio militare obbligatorio, occorrerà continuare la stesura annuale delle liste e relativa trasmissione al Centro Documentale di Bari, tramite Tele leva occorrerà inoltre fornire ogni tipo di informazione o chiarimento in ordine alle modalità di arruolamento nel servizio volontario.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

ANAGRAFE: Passaggio dall' Anagrafe della popolazione Residente (APR) all' Archivio nazionale della popolazione Residente (ANPR) (legge 17 dicembre 2012, n. 221). Riduzione dei tempi di erogazione dei certificati e ottimizzazione utilizzo risorse umane.

STATO CIVILE: Consentire le separazioni ed i divorzi secondo i termini di legge.

ELETTORALE: Organizzazione elezioni comunali.

Alla luce di quanto sopra esposto le azioni dei Servizi Demografici saranno rivolte ad incentivare le comunicazioni telematiche anche con i privati (ormai la totalità delle comunicazioni con gli enti pubblici amministrativi non avviene più in cartaceo) e con gli organi giudiziari; a promuovere presso l'utenza l'uso delle autocertificazioni e dei canali alternativi alla richiesta diretta allo sportello, si cercherà di migliorare i canali di informazione reciproca a titolo collaborativo con altri Enti, al fine fornire informazioni utili per la loro azione e nel contempo di acquisire informazioni aggiornate per la regolare tenuta dell'Anagrafe.

Saranno implementate le funzioni di comunicazione e relazioni con il pubblico per mantenere un adeguato e costante livello di informazione istituzionale da e per il cittadino, mediante strumenti diversificati: lo sportello del cittadino, primo e principale punto di contatto con l'amministrazione, organizzato in modo flessibile in funzione del flusso di utenza rilevato per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio; implementazione del nuovo sito web istituzionale che consentirà la condivisione delle notizie sulle pagine istituzionali nei principali social network.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Atteso che nella specificità del “demografico”-attuata per conto dello Stato- gli adempimenti e la loro temporalità esecutiva vengono intrapresi secondo precisi, normati riferimenti legislativi, il presente programma è stato definito in sintonia con gli obiettivi espressi nel programma del sindaco di snellire i tempi e le procedure del sistema burocratico, per qualificarlo come efficace e di reale supporto alle esigenze dei cittadini.

L'impegno verso le persone rimane un nostro costante e super - motivante indirizzo, caratterizzando l'ufficio con un alto livello di rapporto umano e professionale, da conciliare sempre con la necessità della velocità data dal numero di accessi da evadere e dal lavoro di smaltimento delle pratiche, che oggi più che mai deve essere in tempo reale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del Settore servizi alle persone - p.a. **Vitantonio Rosato**

- il dipendente **Paolo Lorusso** , istruttore amministrativo cat.C Ufficiale d'Anagrafe;

- Il dipendente **Scatigna Leonardantonio**, istruttore amministrativo,cat. C Ufficiale di Stato Civile ;

- Dipendente **Sante Quaranta**, collaboratore amministrativo cat. B che è addetto alle Certificazioni anagrafiche;

RISORSE STUMENTALI DA UTILIZZARE

n. 5 personal computer; n.8 stampanti ; n. 1 fotocopiatrice.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

L'informazione statistica per la qualità della vita e benessere

Il nuovo modello di città passa attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono all'interno di un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. La misurazione della qualità della vita e del benessere richiede la costruzione di un sistema informativo-statistico di qualità, vale a dire tale da garantire la qualità delle fonti dei dati, dei metodi e delle tecniche di trattamento e diffusione dei dati.

L'informazione statistica per rispondere ai bisogni della popolazione

La conoscenza della città negli aspetti demografici, sociali ed economici e la rappresentazione quantitativa dei bisogni, anche proiettati al futuro, costituiscono fattori essenziali nella riprogettazione del sistema dei servizi. Elemento essenziale del nuovo modello è la sussidiarietà e la condivisione in particolare dei dati disponibili.

La statistica si conferma come funzione a supporto dei processi decisionali pubblici,

tanto più in una fase in cui la riorganizzazione dei servizi è strategica per gestire la domanda in aumento, con risorse tendenzialmente stabili o in calo.

Molteplici sono le attività che concretano questo scenario e comprendono:

-indagini *ad hoc* a fronte di specifiche richieste dei settori operativi e dei gruppi di lavoro dell'Amministrazione;

-indagini strutturali su caratteristiche demografiche, sociali ed economiche della popolazione, delle imprese e delle istituzioni;

-documentazione conoscitiva e interpretativa a supporto delle attività di pianificazione.

La ricerca e l'innovazione, in particolare basata sull'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sono elementi centrali per la crescita del paese, un vero e proprio volano per lo sviluppo.

In particolare l'implementazione delle ICT è un elemento di cambiamento del rapporto tra cittadini e Comune.

Il potenziamento delle infrastrutture

Uno degli elementi essenziali per la riduzione del *digital divide* e per la cittadinanza digitale è la messa a disposizione dei cittadini e in generale dei *city users* di una infrastruttura di connettività aperta che consenta di accedere ai servizi in mobilità in varie zone del paese. Si procederà all'estensione del WiFi urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.

Il Servizio Informatico-ICT del comune garantisce tutte le attività di supporto ai vari uffici comunali per quanto concerne il corretto funzionamento delle procedure informatiche in uso, direttamente o promuovendo gli opportuni interventi da parte dei tecnici esterni. Per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi informativi comunali, intesi nella loro dimensione tecnologica, gli obiettivi e i programmi riguarderanno sia il miglioramento di funzioni già informatizzate sia l'installazione di nuove componenti hardware e software. In particolare gli interventi più qualificanti saranno mirati alla sostituzione dei PC client con nuovi sistemi virtualizzati mediante dotazione hardware e pacchetti software: ciò a fronte di un investimento iniziale comporterà in futuro notevoli vantaggi in termini economici (manutenzioni, ecc).

Sistema di Videosorveglianza

I sistemi di videosorveglianza che vengono installati da soggetti pubblici hanno la finalità di contenere i fenomeni criminali, sia attraverso il meccanismo della repressione sia attraverso quello che è il meccanismo della prevenzione situazionale, sotto la forma della deterrenza.

A tal fine, fermo restando il rispetto dei principi di leicità, necessità, proporzionalità e di finalità, si cercherà di ampliare detto sistema mediante l'installazione di nuove telecamere atte a coprire alcuni punti strategici del territorio comunale (rondò di Via Alberobello, di Via Tritto, centro storico, ecc).

Digitalizzazione del comune

La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nei più recenti provvedimenti, incardinati nel quadro fornito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della Pubblica Amministrazione.

La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione servizi con l'obiettivo di far viaggiare i dati e non i cittadini, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

Dematerializzazione e riprogettazione dei processi sono elementi inseparabili: pensare di eliminare la carta mantenendo i processi inalterati comporta vantaggi molto limitati in termini di servizi e di riduzione dei costi, rispetto ad un approccio che porta a riprogettare i processi sfruttando le potenzialità legate alla dematerializzazione documentale.

Condizione essenziale è disporre di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale, anche se il progetto richiede un coinvolgimento dell'intera struttura per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e procedurali.

La prima fase del progetto vede l'implementazione del nuovo sistema di protocollo basata sulla piattaforma documentale, a cui segue la revisione delle procedure di gestione degli atti, da effettuare secondo una logica dematerializzata delle pratiche.

Sviluppo dei servizi on line

Lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuove modalità di relazione con

l'utenza e anche con servizi di tipo relazionale costituisce uno degli assi portanti programmatici.

In un'ottica di attuazione stringente del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche come strumento di riduzione degli sprechi legati all'utilizzo del cartaceo, le scelte programmatiche saranno finalizzate a mettere on line i servizi informativi, gettando le condizioni per evitare l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Tutto ciò sarà volto a favorire:

- la trasparenza del Comune attraverso la pubblicazione in streaming delle sedute di Consiglio e/o Giunta;

- l'accesso alle banche dati della P.A. (delibere, procedimenti, concorsi);

- e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line);

- l'utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati);

- il ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web;

- la formazione multimediale a distanza;

- il monitoraggio del territorio per il controllo del traffico e della sicurezza;

Si opererà in modo da raggiungere la condivisione e interoperabilità tra le banche dati interne, in modo che l'amministrazione si presenti unitariamente ai cittadini ed alle imprese, garantendo in tal modo la concreta possibilità di erogare servizi evoluti via *web*.

L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, di modo che il portale istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili, secondo la logica *one stop-shop*.

Gestione della continuità operativa e il disaster recovery

Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, organizzativa e procedurale per la gestione della continuità operativa e del *disaster recovery* dei sistemi informativi dell'ente.

L'uso strategico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione significa programmare e gestire la continuità nell'erogazione dei servizi, in specifico la continuità operativa, non solo a livello tecnologico, con il ritorno alla normale operatività, e la sicurezza dei sistemi (dati e applicativi) anche a fronte di eventi disastrosi (*disaster recovery*). Si provvederà alla stesura del Piano di continuità operativa, e a seguire il Piano di *disaster recovery*.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Una particolare considerazione va riservata al personale, che opera nel Comune, rendendo possibile l'espletamento coordinato dei servizi con criteri di efficienza e di economicità, nonostante la costante riduzione del numero dei dipendenti, costretti così a far fronte ad accresciute incombenze per la costante evoluzione normativa con nuove onerose assunzioni di responsabilità.

Nel Servizio Gestione Risorse Umane le relative complesse attività vengono affrontate con accresciuto impegno da parte dell'istruttore amministrativo Michele Camarra e del Vice Segretario. Nonostante l'oggettiva carenza di personale si dà, comunque, puntuale applicazione agli istituti di competenza, predisponendo gli atti e compiendo gli adempimenti a supporto delle decisioni dell'Amministrazione e della Delegazione trattante, in particolare:

- la sistemazione contributiva delle posizioni di ciascun dipendente per l'applicazione della nuova procedura pensioni tramite l'apposito sistema informativo dell'INPS,

- la costituzione e la gestione del fondo delle risorse decentrate con tutti gli adempimenti consequenziali, in particolare mediante l'attuazione del "piano delle performance",

- attuazione degli istituti previsti nel contratto decentrato integrativo per il quadriennio 2013/2016,

- elaborazione della relazione e del conto annuale.

La spesa del personale, in base ai parametri sempre più stringenti imposti dalla vigente normativa, viene costantemente monitorata e contenuta, pur dovendo garantire l'efficienza della struttura comunale, nel rispetto dei molteplici invalicabili

tetti di spesa imposti dalla legge.

E' prevista la spesa per il **servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto in favore dei dipendenti**, precisando che, anche per indurre ad un risparmio, è adottato un unico rientro settimanale: l'affidamento di detto servizio avviene tramite convenzione CONSIP.

L'aggiornamento professionale del personale comunale è strumento indispensabile per ogni attività amministrativa a fronte dell'incessante evoluzione normativa, per cui, si provvede ad attivare un abbonamento per giornate formative in favore di tutti i dipendenti secondo le emergenti necessità, al fine di garantire un buon livello di aggiornamento e conseguentemente di competenza professionale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Gestione risorse umane - sig. Michele Camarra

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

La gestione del contenzioso, per altro oggetto di un'apposita delega assessorile, richiede un costante e gravoso impegno.

Nel 2012 il Consiglio Comunale ha approvato un apposito regolamento per la disciplina degli incarichi di difesa e la sua rigorosa applicazione dovrebbe consentire di evitare la produzione da parte dei professionisti di parcelle spropositate, perché gli incaricati sono chiamati previamente a presentare un preventivo e da parte dell'Ufficio preposto di attua un costante monitoraggio dell'attività svolta. In merito alle pendenze è stato avviato e prosegue, con risultati soddisfacenti, un percorso per ottenere riduzioni degli importi comunicati dagli avvocati difensori e pervenire a transazioni.

Particolarmente gravosa è poi la problematica dei sinistri stradali, legati alla cattiva manutenzione delle strade e degli spazi pubblici, ma anche alla discutibile pratica messa in atto da cittadini e avvocati di addossare qualsiasi accaduto, anche

non verificabile, alla responsabilità quasi oggettiva del Comune con l'aggravante di incontrare il favore, talvolta e altrettanto discutibile, della giurisprudenza del giudice adito, nonostante i recenti pronunciamenti in merito della Corte di Cassazione. A questo riguardo sussiste una convenzione con la Società CS&A Consulting con sede in Lecce, specializzata nel condurre in maniera professionale l'istruttoria su detti sinistri a supporto dell'attività amministrativa di questo Comune, ma anche al fine di scoraggiare il deprecabile fenomeno.

Mediante quanto sopra descritto, ci si adopera per arginare la spesa riveniente dal contenzioso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree

pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Con il presente Programma si intende raggiungere gli obiettivi di un più efficace controllo del territorio ed una maggiore efficienza delle attività proprie della Polizia Locale. Più in generale, vi è la necessità di rispondere adeguatamente alle richieste provenienti dai numerosi strati della società civile e produttiva locale, nonché di vedere garantiti il diritto alla sicurezza e all'incolumità, poiché il servizio di Polizia Locale deve identificare presso la cittadinanza la sicurezza del vivere civile - e non solo - in tutte le situazioni in cui riesce a dare risposta alle *varie* esigenze del paese e di chi, quotidianamente, ci vive, ci studia, ci lavora e lo frequenta per acquisti o turismo.

In questa sede, pertanto, preme indicare le azioni (articolate tra interventi sulla prevenzione attiva che possano affiancarsi o addirittura evitare la fase repressiva) da intraprendere per il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

CONTROLLO MIRATO:

Il Corpo di Polizia Locale effettua azioni mirate per il **rispetto del Codice della Strada** (uso del casco per i ciclomotori, uso delle cinture di sicurezza, revisioni periodiche, sanzioni contro la sosta selvaggia, controllo di situazioni problematiche) e delle normative vigenti in materia di circolazione stradale:

-per la **gestione della segnaletica stradale** acquistata da Ditte specializzate con l'utilizzo dei fondi ex art.208 del D.L.vo 285/92 nonché dei proventi dei parcheggi a pagamento ex art.7, comma 7 dello stesso Codice della Strada;

-per l'**attività di rilievo degli incidenti stradali**, causati spesso dalla congestione del traffico, per i quali è necessaria un'attività conseguente al rilievo : redazione verbali relativi ad infrazioni, realizzazione di grafici, stampa di foto, rilascio di copie del sinistro;

-per la **gestione del servizio contravvenzioni**: inserimento dei dati relativi ai verbali nel software POLCITY ed invio degli stessi.

VIABILITA' E TRAFFICO:

Particolare riguardo viene prestata al Centro Storico, in considerazione anche

dell'inserimento di Locorotondo tra i "I Borghi più Belli d'Italia", e a tutte quelle strade interne che presentano questioni attinenti alla sicurezza, cercando, comunque, di assicurare il controllo e la presenza nel territorio rurale densamente popolato.

EDILIZIA E AMBIENTE :

Si effettuano controlli sull'attività edilizia in tutto il territorio comunale facendo particolare attenzione alle zone sottoposte a vincoli, infatti per tali motivi spesso è richiesta la collaborazione del settore urbanistica. Precipua attenzione, inoltre, si prevede per la tutela dell'ambiente, tramite un attento controllo del territorio in merito allo smaltimento dei rifiuti soprattutto se "speciali".

COMMERCIO:

Il servizio prevede il controllo del rispetto delle norme che regolano l'attività commerciale e dei pubblici esercizi, con il controllo e l'accertamento di eventuali infrazioni (regolarità delle autorizzazioni e comunicazioni pervenute, rispetto delle norme che regolano la vendita a peso netto, esposizione dei cartellini prezzi, vendite di fine stagione e vendite promozionali, vendite abusive, rispetto di orari di esercizio, rispetto di prescrizioni contenute in autorizzazioni annesse, ecc.).

PROTEZIONE CIVILE :

Si provvede al continuo aggiornamento dei dati relativi al territorio ed alla loro successiva trasmissione a Prefettura, Regione e Provincia. Si effettuano attività di prevenzione, in collaborazione con l'associazione di volontariato, sulla base dei rischi che propriamente interessano il territorio (incendi, nevicate, piogge intense), a tal proposito è stato approvato di recente il nuovo Piano di protezione Civile del Comune di Locorotondo, al fine di consentire l'istituzione di ulteriori appositi organismi che possano far fronte alle varie emergenze.

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Si prevede, infine, la partecipazione a corsi formativi che conferiscono al personale un'adeguata preparazione professionale basata sullo sviluppo e la conoscenza non solo delle aree di competenza tradizionali (l'abusivismo edilizio e commerciale, il controllo della viabilità, ma anche di tipo innovative (come la sicurezza urbana, il controllo del territorio e dell'ambiente), con il coinvolgimento del cittadino sul versante della sicurezza urbana.

FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.L.VO N.285/92:

E' compito della Giunta Comunale, in conformità alle disposizioni legislative vigenti,

prevedere la somma derivante dalle sanzioni pecuniarie, in seguito a violazioni delle norme del Codice della Strada, e ripartirla nella misura del suo 50% per specifiche finalità. Per l'Anno 2016 la somma prevista è di euro 150.000,00, che, essendo a destinazione vincolata, potrà essere utilizzata per spese programmate anche su diversi anni di gestione finanziaria, nonché per potenziare le strutture del Comando anche con il potenziamento del sistema di videosorveglianza, insieme ai proventi dei parcheggi a pagamento ed al servizio stradale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Svolgimento di attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale la convivenza pacifica e ordinata della Comunità. Tutte le attività del presente programma intendono raggiungere finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, inoltre si vuole incentivare un uso sicuro dello spazio pubblico con la prevenzione ed il contrasto in modo da consentire la fruizione del territorio in sicurezza da parte dei cittadini.

Per consentire il miglioramento dei servizi anche in termini di celerità è necessario provvedere ad investimenti su materiale informatico all'avanguardia.

Considerate le scarse disponibilità economiche del Settore e il numero esiguo di operatori, si cercherà, mediante il puntuale svolgimento delle mansioni, di ottimizzare quanto più possibile i vari servizi alla cittadinanza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le scelte del presente programma sono operate così anche in considerazione dello "status" del Settore Polizia Locale, la cui responsabilità gestionale, in seguito all'emanazione della nuova L.R. n.37/2011 sull'Ordinamento della Polizia Locale" che all'*art.8 recita: "Il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di settori amministrativi più ampi, nè può essere posto alle dipendenze del dirigente/responsabile di diverso settore amministrativo"*, è stata data per il corrente anno al funzionario Vice Comandante, di cui è certo l'impegno che deriva per la struttura, proteso per prima cosa a migliorare la professionalità degli appartenenti al Corpo, al fine di garantire servizi sempre più qualificati ai cittadini.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore POLIZIA MUNICIPALE – Ten. Urbinello Antonella

Servizi Polizia edilizia e ambientale, giudiziaria e viabilità' – S.Ten. Annese Nico

Servizi Segreteria comando e parco veicoli – M.Ilo Grassi Giovanni

Servizi Polizia commerciale e polizia amministrativa – M.Ilo Laddomada Cataldo

Agenti polizia locale: - Cardone Angelo, Baccaro Giuseppe, Candi Leonardo, Micele Giovanni, Pinto Tommaso, Leo Grazia.

5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:

Le risorse da utilizzare sono quelle presenti nel Comando (auto, dotazioni informatiche, ricetrasmittenti...).

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Gli scenari dell'insicurezza urbana diventano giorno dopo giorno elementi fondanti del nostro disagio sociale e personale.

Nonostante numerosi interventi legislativi ed operativi volti a contrastare fenomeni di micro e macro criminalità, le nostre città sono meno sicure di un tempo ed il fenomeno del degrado e della convivenza sociale sono incontenibili.

Tale realtà, oltre alla riflessione, richiede necessariamente una serie di interventi di contrasto mirati, realizzabili attraverso l'impiego di servizi integrati di sicurezza sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rafforzamento dell'ordinario servizio di controllo ed il pattugliamento territoriale: tramite questi obiettivi si intende raggiungere il miglioramento della qualità della vita sul territorio, della sicurezza negli spazi pubblici e della circolazione stradale, per l'assistenza alle categorie disagiate, per la risoluzione dei fenomeni di disturbo della quiete pubblica, nonché per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti.

Le finalità e gli obiettivi saranno perseguiti attraverso:

-una programmazione mirata, anche nelle giornate festive, dell'attività di vigilanza nei luoghi ove si registra il maggior flusso di persone o anche in concomitanza con lo svolgimento di

manifestazioni ed intrattenimenti di sorta locale;

- Pattugliamenti finalizzati alla repressione dei fenomeni di degrado urbano e di microcriminalità;

- Sensibilizzazione dei cittadini, in particolar modo i giovani, sul tema della Sicurezza Urbana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo svolgimento di un'attività di controllo sul territorio comunale tesa a contrastare eventuali comportamenti illeciti, quali: i reati di microcriminalità, le gravi infrazioni al Codice della Strada e i comportamenti di inciviltà tali da ingenerare turbative alla pacifica e serena convivenza.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Gli obiettivi potranno essere raggiunti mediante il personale della Polizia Locale.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse da utilizzare sono quelle presenti nel Comando (auto, dotazioni informatiche, ricetrasmittenti...).

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Il Comune svolge in materia di istruzione e diritto allo studio le funzioni attribuitegli per legge, in particolare dalla normativa di cui alla legge 11 gennaio 1996,

n. 23.

A seguito dell'incessante decremento della popolazione scolastica ed in applicazione delle vigenti disposizioni normative, le due distinte Istituzioni - Direzione Didattica e Scuola Secondaria di primo grado - già dall'anno scolastico 2012/2013 sono state inglobate nell'Istituto Comprensivo "Marconi - Oliva".

Conclusi i lavori di ristrutturazione del plesso "Marconi" in corso XX Settembre, questo è stato restituito alla sua destinazione nell'anno scolastico 2015/2016, con la conseguente migliore distribuzione delle classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia tra i vari plessi scolastici esistenti e, altresì, per ravvivare le attività socio economiche della parte antica del Paese.

Il presente programma attiene al complesso di oneri di competenza comunale, ad eccezione di quelli di carattere edilizio e manutentivo, e precisamente quelli relativi al riscaldamento, all'illuminazione, alle utenze telefoniche, alla provvista di acqua, all'arredamento ed alle attrezzature.

Il Comune assegna all'Istituzione scolastica un contributo per spese di funzionamento e per supporto alle attività didattiche in ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Al Comune sono erogati dei contributi regionali nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio e al riguardo si provvede ad una programmazione annuale sulla scorta anche delle indicazioni e delle esigenze prospettate dai Capi delle Istituzioni scolastiche, ai quali, tra l'altro, vengono corrisposte le corrispondenti somme trasferite dalla Regione Puglia.

Al Comune, inoltre, vengono assegnati dallo Stato, in base ad un piano di riparto predisposto dalla Regione, i fondi per libri di testo ad alunni di scuola media inferiore e superiore.

ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Riguardo alla scuola dell'infanzia, la cui gestione educativa e didattica è esclusivamente statale, si provvede alle utenze elettriche e telefoniche, al riscaldamento e alla provvista di acqua, facendo presente che sono allocate nel plesso "Guarella" in zona Cinquenoci dell'abitato nove sezioni, nel plesso "Marconi" tre

sezioni, nel plesso “Indiveri” di contrada San Marco due sezioni e nel plesso “Trincherà” in contrada Tritto due sezioni, ogni plesso con relativi servizi e refettori per la mensa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Pubblica istruzione: sig. ra Teresa Cito

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Il Comune ha competenza per i servizi relativi alla scuola primaria ed alla scuola secondaria inferiore, che sono allocate, rispettivamente, nel plesso “Marconi”, nel plesso “Guarella” e nel plesso “Indiveri” nonché nel plesso “Oliva” in piazza Mitrano dell’abitato di Locorotondo.

Si provvede direttamente alle utenze elettriche e telefoniche, al riscaldamento e alla provvista di acqua, nonché alla fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria.

Nell’ambito della vigente normativa in materia di Diritto allo Studio e di Autonomia Scolastica, viene assegnato un contributo, affinché la stessa Istituzione disponga direttamente per l’acquisto di materiale di cancelleria e di pulizia, di materiale di consumo per fotocopiatrici e calcolatrici, di fascicoli personali degli alunni e di registri, di cedole librarie. Sarebbe opportuno affidare anche la piccola manutenzione degli immobili, prevedendo un adeguato contributo e liberando in tal modo da detta incombenza il personale comunale addetto.

Quanto alle spese di investimento per l’acquisto di arredi, si ritiene di dover attribuire direttamente alla Istituzione scolastica le eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dall’Amministrazione Comunale, per consentire in tal modo di svecchiare gradualmente gli arredi in dotazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Pubblica istruzione: sig. ra Teresa Cito

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Il Comune gestisce direttamente il servizio di trasporto scolastico e il servizio di mensa nella Scuola dell'Infanzia, provvedendo alle spese connesse, comprese, naturalmente, quelle per il personale addetto e altresì per l'acquisto, il funzionamento e la manutenzione degli scuolabus, l'acquisto di suppellettili per mense e cucine.

In relazione a tali spese, la Regione Puglia, sulla base del piano annuale per il Diritto allo Studio, eroga appositi contributi, utilizzati da questo Ente per far fronte ai servizi in oggetto.

E' stata conclusa la gara per il nuovo affidamento del servizio mensa per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

E' stato affidato mediante apposita gara il servizio di accompagnamento e vigilanza nel trasporto scolastico, in funzione dell'impiego di accompagnatori e di

autisti.

I servizi di trasporto e mensa scolastica hanno un innegabile impatto con l'utenza, di qui la particolare cura per la qualità degli stessi, da erogare secondo criteri di perequazione e di sicurezza.

Viene attuata costantemente la revisione dei tragitti e, a seguito della riduzione degli utenti, vengono utilizzati cinque scuolabus, garantendo comunque il livello di qualità e di efficacia del servizio. A ciò va aggiunta l'attività di supporto, fornita alle Istituzioni Scolastiche mediante il trasporto di alunni per l'attuazione dei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa.

Il vigente Regolamento prevede anche le corse urbane, data la distanza dei plessi rispetto alle residenze nell'abitato di Locorotondo, ma ciò nonostante si registra una riduzione degli utenti, legata comunque al calo demografico della popolazione scolastica.

Il servizio di riscossione delle entrate dei due servizi in oggetto è svolto direttamente dal Comune con un più soddisfacente controllo e già a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, con versamenti mediante bonifico bancario o postale e anche tramite POS.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Pubblica istruzione: - sig. Antonio Greco, sig. Pietro Palmisano , sig. Leonardantonio Tinelli, sig.ra Teresa Cito.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Il Comune provvede alla fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria e all'erogazione di contributi per l'acquisto di libri di testo nelle scuole secondarie inferiori e superiori, utilizzando le apposite risorse trasferite dallo Stato.

Nel territorio del Comune di Locorotondo è presente l'**Istituto Tecnico Agrario "Caramia - Gigante"**, di competenza della Provincia di Bari, in base alla vigente

normativa in materia, per cui questo Ente non è tenuto a sostenere alcun onere al riguardo, pur essendo proprietario del relativo immobile, acquisito a seguito dell'estinzione dell'IPAB "Scuola Agraria Basile-Caramia". Nell'ambito del "Diritto allo Studio" vengono tuttavia trasferite le risorse finanziarie attribuite dalla Regione Puglia per "altri interventi".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Pubblica istruzione: sig. ra Teresa Cito

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

La Biblioteca Comunale, quale centro informativo locale, si configura sia come istituzione

deputata alla raccolta e alla fruizione di documenti e di informazioni di interesse

generale, sia come biblioteca storica di documentazione e di conservazione per quanto riguarda la città di Locorotondo.

Obiettivo primario è la promozione del libro e della cultura attraverso iniziative e manifestazioni rivolte a tutte le fasce d'età.

In tale senso la Biblioteca collabora a iniziative inserite nel calendario culturale e prosegue nella proficua attività di collaborazione con altri servizi comunali, enti, istituti culturali, scuole e associazioni, volta alla diffusione della lettura e alla valorizzazione della produzione editoriale locale (vedi riviste storiche locali).

In questo ambito, particolare attenzione sarà rivolta ai **progetti di lettura**. A tal proposito continuerà l'iniziativa intrapresa con i vari Gruppi di Lettura e collaborerà con associazioni che nel loro programma hanno manifestazioni finalizzate a promuovere il libro che in tal modo diventa un veicolo di socialità.

La consapevolezza delle criticità esistenti di tipo economico, deve tendere a soluzioni di cooperazione territoriale più ampia. Si cercherà, nei limiti delle disponibilità e in collaborazione con altri enti e istituzioni, e con ulteriore formazione e aggiornamento professionale, di portare avanti progetti di catalogazione informatizzata bibliografica e documentaria del patrimonio esistente, servizio di prestito interbibliotecario, per un miglioramento della informazione bibliografica. Il percorso è già iniziato con l'adesione al SBN tramite il Polo di Bari-Biblioteca Nazionale e Biblioteca Provinciale di Bari, che ha consentito l'inserimento di parte del nostro patrimonio librario nel sistema OPAC Terra di Bari .

La realizzazione di progetti ed iniziative (sia ad utenza libera che per l'utenza scolastica), è in stretta relazione con le disponibilità finanziarie e di risorse umane.

Riteniamo, pertanto, di dover continuare a garantire un funzionamento adeguato, anche se c'è stata una piccola riduzione dell'orario di apertura, dovuta alla carenza di personale in organico.

ARCHIVIO (sezione storica presso la biblioteca):

Le attività di gestione e promozione della sezione storica attengono a servizio di reference e assistenza alla ricerca archivistica;

Azioni di valorizzazione del patrimonio archivistico, anche in collaborazione con

altre

istituzioni culturali e soggetti terzi;

attività di ausilio alle ricerche degli uffici comunali : realizzata dal personale interno

PROGETTO ITRIA2NET:

le 4 postazioni di WEB point consentono all'intera comunità di accedere ad internet e di fruire delle molteplici opportunità di servizio, lavoro e studio, aggiornamento on line. Grazie alla sua gratuità, consente ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità.

IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI:

tale servizio è stato affidato all'associazione locale le Tre Ruote Ebbro che già opera nel campo dell'informazione e della formazione. L'amministrazione comunale si impegna a concedere un contributo economico a sostegno dell'attività ordinaria della medesima.

LOCUS FESTIVAL:

L'evento culturale più importante è sicuramente il Locus Festival che nel 2016 celebrerà la 12° edizione. Ormai il Locus Festival è una delle pietre miliari della stagione estiva locorotondese, itriana e pugliese, è una finestra di visibilità per Locorotondo e le sue contrade, un fenomeno che produce un indotto non solo culturale ma anche turistico e, quindi, economico.

Si ribadiscono anche per il 2016 i principi dichiarati nella Relazione dell'anno precedente per ciò che concerne l'impegno di assicurare l'organizzazione di iniziative e manifestazioni culturali ricorrenti e di grandi eventi, privilegiando collaborazioni e sinergie con le Associazioni e Soggetti terzi, in sintonia ed in sinergia con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale. Per questo anche nel 2016 l'intento è di proseguire il percorso di grande sussidiarietà in campo culturale che la nostra città ha già attivato, rendendo possibili le collaborazioni e le sinergie fra l'amministrazione comunale e i diversi operatori di spettacolo e di cultura. Il riconoscimento

dell'importanza dell'attività del **mondo associativo** locale continuerà ad essere uno degli impegni dell'assessorato che crede quanto sia importante mantenere un rapporto stretto con l' associazionismo molto ricco e vivace, strumento importante per l'organizzazione di manifestazioni nei vari settori (turismo, sociale, promozione del territorio, cultura, sport) ma è soprattutto elemento di crescita di ideali e di valori, e di accrescimento di momenti di socializzazione e aggregazione. Sarà assicurato il coordinamento delle varie iniziative e il supporto logistico per la loro realizzazione, sarà riconosciuto alle associazioni un piccolo contributo a sostegno delle loro attività, si cercherà di far confluire risorse finanziarie da terzi, e si farà affidamento anche nel decentramento della programmazione culturale che farà confluire su locorotondo e nell'agro delle manifestazioni importanti.

CINEMA:

L'Amministrazione conferma infine il proprio sostegno a quelle realtà che sul nostro territorio già svolgono autonomamente attività culturale. In quest'ottica si procederà a rinnovare la collaborazione con il Cinema presso Auditorium Comunale. L'organizzazione negli ultimi anni di rassegne dedicate al cinema d'essai, e tutte le rassegne organizzate in autonomia o in collaborazione con altri soggetti hanno investito la nostra città di un nuovo ruolo: quello di una città votata alla programmazione cinematografica d'autore. Inoltre, anche per questo anno ci sarà la Rassegna Cinema Estate.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Riuscita manifestazioni culturali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La molteplicità dei soggetti che contribuiscono a fare e pensare cultura oggi a Locorotondo porta a definire il ruolo dell'Assessorato alla Cultura sempre più come ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento, e sostegno allo sviluppo delle attività culturali secondo una linea di rete integrata sotto diversi profili: progettuali, finanziari, gestionali e di comunicazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività vengono realizzate dal capo settore Vitantonio Rosato e dalla dipendente D'Errico P. (cat:B esecutore amministrativo) che segue il servizio bibliotecario e collabora nell'organizzazione degli eventi culturali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

n. 1 postazione PC , n. 4 postazioni WEB Point, n. 2 stampanti

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'Amministrazione Comunale convinta del profondo significato sociale rivestito dallo sport, intende anzitutto sostenere le componenti del mondo associativo locale che animano il nostro paese: l'associazionismo, infatti, articolandosi nei diversi settori quali quello sportivo, ricreativo, culturale e sociale costituisce una ricchezza per la nostra comunità e continua a svolgere una significativa funzione di socializzazione.

L'Assessorato allo Sport si impegnerà a divulgare e sostenere le attività e i progetti delle varie associazioni e società sportive che trovano spazio nella realtà territoriale per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di carattere sportivo, attraverso il supporto tecnico,logistico ed organizzativo e con un sostegno economico in favore soprattutto di quelle Associazioni che con la loro attività, da anni svolgono un importante ruolo di promozione dello sport e conseguono risultati rilevanti a livello regionale e nazionale.

L'Amministrazione continua a porsi l'obiettivo di promuovere nuove discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile. Per promuovere l'attività motoria e lo sport per tutti si organizza "La Giornata Nazionale dello Sport" che vede coinvolte tutte le associazioni sportive locali che con le loro manifestazioni nelle piazze del paese svolgono azioni di promozione allo sport.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'Ente intende contribuire alla crescita di una cultura ludico-motoria ovvero sportiva di base promossa e sperimentata nel contesto scolastico. Va in questa direzione il tradizionale sostegno agli istituti del territorio per la partecipazione ai giochi studenteschi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo Sport, in ogni sua disciplina e forma (agonistica, dilettantistica e amatoriale) è diventato un fenomeno sociale di rilevanza strategica: uno strumento di coesione sociale, un mezzo educativo e di prevenzione; l'intento dell'Amministrazione è quello di garantire ai propri cittadini l'esercizio di tale diritto.

Supportare le associazioni nella diffusione della pratica sportiva in quanto lo sport rappresenta un valido strumento per l'integrazione e contro il disagio giovanile. Supportare attività delle associazioni locali e pro loco, quali testimonianza di coesione sociale e partecipazione attiva alla vita del territorio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività vengono realizzate dal capo settore Vitantonio Rosato e dalla dipendente D'Errico P. (cat:B esecutore amministrativo) che collabora nell'organizzazione di eventi sportivi.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le medesime del settore servizi alle persone.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Locorotondo, oggi, è una meta turistica sempre più importante, il turismo attualmente riveste un ruolo strategico per la crescita di Locorotondo e può rappresentare il motore trainante anche per altre realtà produttive.

Affinchè le risorse del nostro territorio costituiscano un fattore di attrazione per i turisti, occorre mettere in atto un programma che si sviluppa secondo le direttrici della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e architettoniche, della tipicità e qualità dei prodotti enogastronomici, ed è necessario proseguire una intensa attività di governo del territorio, di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, che agiscono nel comparto, e di comunicazione della eccellenza della nostra offerta, per consolidare e migliorare ulteriormente la già buona posizione di Locorotondo come città turistica.

Il Programma, pertanto si articola come di seguito:

-qualificazione dell'accoglienza e ospitalità: potenziando le relazioni con albergatori, ristoratori, pubblici esercizi e associazioni di riferimento per estendere la

commercializzazione della città. **organizzazione di eventi:** si prevede l'opportunità di sviluppare una stagione turistica diluita nell'intero arco dell'anno, imperniata attorno ad eventi di grande prestigio che rappresenta un modo per sviluppare un ritorno apprezzabile in termini di visibilità e promozionali il cui fulcro può essere costituito da un evento di ricorrenza annuale che diventa una nicchia musicale per un turismo di qualità (ci si riferisce al **LOCUS FESTIVAL**). A tali eventi possono legarsi attività locali connesse per implementare il valore dell'iniziativa a beneficio dei cittadini e soprattutto degli operatori del settore.

-**Promozione del turismo enogastronomico** con il sostegno organizzativo e logistico alle Sagre dei prodotti tipici (sagre di gnuneredd, rassegna vini bianchi, festa del vino novello, sagre diverse nelle varie contrade).

-**Potenziamento della promozione turistica**, mediante la partecipazione ad attività promozionali e con inserzioni pubblicitarie su riviste specializzate e opuscoli a diffusione nazionale e internazionale (quali Touring Club)..

-**L'informazione turistica**, soprattutto nel periodo estivo, è realizzata in collaborazione con la locale Pro-Loce, Il servizio è stato ampliato grazie all'adesione del Comune di Locorotondo al programma "**OPEN DAYS-CITTA' APERTE**"

-Da sottolineare in questo ambito la partecipazione del Comune di Locorotondo ai **SAC** (Sistemi Ambientali Culturali), enti sovracomunali istituiti dalla Regione Puglia con l'obiettivo di valorizzare risorse naturali, culturali e turistiche della puglia. Con i **SAC** più Comuni si uniscono formando un sistema per attuare insieme le strategie più idonee per la valorizzazione del territorio ed il Comune di Locorotondo, insieme agli altri comuni dell'Area Vasta, beneficerà di finanziamenti diretti al potenziamento dell'informazione turistica .

-**Valorizzazione del patrimonio architettonico, ambientale e culturale** nell'ottica del binomio turismo-culturale. Occorre attivarsi al fine di conservare quei requisiti di qualità che hanno consentito al nostro paese di entrare nel Club dei Borghi più Belli d'Italia, di ottenere l'assegnazione della Bandiera Arancione, a tale scopo, insieme ai comuni della Valle d'Itria si stanno mettendo a punto dei Piani Condivisi di valorizzazione delle infinite espressioni culturali della Valle d'Itria. Si evidenziano le **iniziative varie nel Centro Storico: VII^ edizione del Concorso balconi Fioriti e**

“Libri nei vicoli del Borgo”.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Aumento e miglioramento dell'offerta di iniziative per la promozione del turismo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Comune ha, anche nello sviluppo del turismo, un ruolo di programmazione di area vasta e quindi di animazione, coordinamento e sostegno del territorio.

La politica turistica si propone la diffusione della cultura del turismo quale reale opportunità economica per fare ciò è necessario intervenire in tutti i livelli della catena del marketing (dalla creazione del prodotto alla sua promozione e commercializzazione) attraverso l'elaborazione di strategie partecipate che contribuiscano a coinvolgere e a responsabilizzare le diverse parti interessate: ed in particolare con accordi di programma, protocolli d'intesa, in generale favorendo tutte quelle forme di collaborazione con enti terzi finalizzate all'attrazione di finanziamenti imprescindibili per la realizzazione del programma descritto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le attività vengono realizzate dal capo settore Vitantonio Rosato e dalla dipendente D'Errico P. (cat:B esecutore amministrativo) che collabora nell'organizzazione di eventi turistici.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le medesime del settore servizi alle persone.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Nell'ottica della valorizzazione dei contesti ambientali del territorio, a seguito dell'entrata in vigore la legge Regionale n. 14 del 30/07/2009 (*recante: "Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale"*, meglio conosciuta come "*Piano Casa*", le cui finalità sono rivolte al miglioramento della qualità architettonica, energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente, in coerenza con le norme di tutela del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico della Regione nonché difesa del suolo, prevenzione del rischio sismico e accessibilità degli edifici), considerato che:

-l'Amministrazione Comunale intende perseguire gli obiettivi che la legge si prefigge;

-il territorio di Locorotondo esprime straordinarie valenze storico-ambientali, paesaggistiche e culturali con potenziali di grandi ricadute economiche e occupazionali e con deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 24 febbraio 2009 è stata adottata la Convenzione Europea del Paesaggio e deliberato la partecipazione alla formazione dell'Ecomuseo della Valle d'Itria con i comuni di Alberobello, Monopoli, Fasano, Cisternino e Martina Franca;

-la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio, ed in genere la valorizzazione territoriale per promuovere l'integrazione di economia, società, ambiente e cultura, costituiscono un punto cardine del programma dell'Amministrazione Comunale, che ha posto questi principi come logica intrinseca nell'amministrare la cosa pubblica;

-il Comune di Locorotondo rientra tra "I Borghi più Belli d'Italia"

Con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 17 Novembre 2009 è stata recepita la L.R. 14/09 approvando contestualmente il relativo regolamento disciplinante le modalità applicative;

Servizio paesaggistico

La Regione Puglia ha approvato la L.R. n° 20/2009 recante le “Norme per la Pianificazione Paesaggistica”.

La finalità di detta legge regionale è l'adeguamento e il coordinamento della legislazione regionale ai nuovi principi introdotti in materia di tutela del paesaggio dal D.lgs. n. 41/2004;- la predetta Legge, al Capo III, contiene le “Disposizioni in materia di Autorizzazione Paesaggistica”; - al comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale sono elencati gli interventi per i quali la Regione è competente al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, mentre al comma 3 del medesimo articolo si prevede che nei casi non elencati al comma 1, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla L.R. 36/2008, ai Comuni, ai Comuni associati a norma del comma 2 dell'art. 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e preferibilmente alla unione di Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, semprechè questi abbiano istituito la commissione prevista dall'art. 8 e dispongono di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'art. 146 del D.L.gs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Questo Comune, avendo popolazione inferiore a quindicimila abitanti, non è destinatario diretto della delega per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, per cui necessita costituire Unione di Comuni a norma del comma 2 dell'art. 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per quanto innanzi, è stato necessario procedere alla istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio, anche sulla base di quanto disposto dalla Regione Puglia con la L.R. n° 20/09 e con la D.G.R. n° 2273/2009. I Comuni di Alberobello, Locorotondo e Cisternino hanno avviato e concluso un confronto per la definizione dei rapporti in ipotesi di costituzione associata della commissione per il paesaggio atteso che il territorio degli stessi comuni facenti parte della stessa provincia, costituisce un ambito unitario ed omogeneo sotto il profilo socio-economico, culturale, paesaggistico ed ambientale caratterizzato anche da contorni geografici storicamente ed ortograficamente definiti. Per tali adempimenti, le relative Giunte dei citati comuni hanno disposto relativo atto di indirizzo, per Locorotondo in particolare la delibera n. 19 del 11.02.2010, inoltre quest'ufficio ha predisposto anche per il comune di

Cisternino e Alberobello lo schema di delibera di Consiglio Comunale con relativa bozza di convenzione e regolamento di funzionamento della costituenda commissione locale per il paesaggio. Il comune di Locorotondo con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 3 Marzo 2010 ha approvato la gestione in forma associata con i citati comuni e ha approvato il relativo regolamento per il funzionamento della commissione locale del paesaggio. La Regione Puglia con deliberazione di Giunta Regionale del 25 maggio 2010 n. 1207, pubblicata sul BURP n. 99 del 4 Giugno 2010, ha attribuito ai comuni di Alberobello Cisternino e Locorotondo la delega in materia Paesaggistica.

Servizio edilizia sismica

A seguito della circolare esplicativa A00-064/06/07/2010-0063622 del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici della Regione recante "D.P.R. 380/01 ss.mm.ii. artt. 65, 67, 93, 94 98, 100 Adempimenti afferenti il deposito di progetti di costruzioni in zona sismica, Semplificazione amministrativa" e a seguito della nota da parte della Provincia di Bari – Servizio Edilizia Scolastica – Edilizia Sismica del 13 gennaio 2011 prot. n. 172 recante "L.R. 30/04/2009, n. 10 art. 33 (Disposizioni in materia sismica) B.U.R.P. n. 65 suppl. del 30.04.2009" a partire dal 1 gennaio 2011 le attività di deposito, controllo, autorizzazione e vigilanza in materia di edilizia sismica sono state conferite al sistema delle AA. LL.

Al comune spetta il compito di accettare tutta la documentazione strutturale indicata nell'allegato 1 della citata circolare esplicative rilasciando copia vistata della documentazione amministrativa e trasmettendo tutto il resto alla Provincia al Servizio Edilizia Scolastica – Edilizia sismica. Tali attività saranno espletate anche nel 2016.

Servizio catastale

Dal 21 Febbraio 2007 è stata effettuata l'attivazione di uno sportello catastale decentrato autogestito in esecuzione del Protocollo d'intesa stipulato il 12.2.2007 tra l'Agenzia del territorio e il Comune di Locorotondo, oltre a disciplinare il funzionamento dello stesso avvenuto con deliberazione di giunta n. 26 del 19.02.2007.

La prosecuzione del servizio di visura catastale al pubblico dello sportello, con la gestione diretta da parte del Comune consente vantaggi e benefici quali:

- possibilità di integrare i servizi di visura catastale con quelli di natura comunale
- possibilità di accrescere le conoscenze sulle informatizzazioni e sul sistema catasto da parte del personale comunale
- semplificazione del sistema di versamento dei tributi speciali all'erario da giornalieri a trimestrali;

L'Agenzia delle Entrate – direzione centrale Roma con propria nota prot. 890 All.4, acquisita al protocollo comunale al n. 602 di 10.01.2013 ha autorizzato il Direttore dell'Ufficio Provinciale di Bari alla sottoscrizione del protocollo d'intesa e la relativa Convenzione Speciale, previa verifica della correttezza e completezza dei requisiti di garanzia da parte del citato Ufficio Provinciale.

In data 12.2.2013 l' Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bari, via email ha trasmesso schede di consegna da compilare a cura di questo settore.

In riscontro alla sù menzionata email del 12.2.2013, questo settore sempre via email in pari data ha trasmesso le menzionate schede debitamente compilate.

A seguito di convocazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bari, in data 4 aprile 2013 è stato sottoscritto protocollo di intesa (prot. 4099/RU) e sottoscritto la convenzione speciale (prot. 4098/RU).

Stipulata la convenzione e il protocollo di intesa sono stati abilitati 4 operatori per l'accesso al sito catastale. Attualmente viene erogato il servizio di visure catastali ai cittadini e tale attività sarà proseguita nel 2016.

PREVISIONE URBANISTICA

L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta Comunale n. 98 del 09/07/2009 ha dato avvio al processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.);

Con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 13 Novembre 2009 è stato proposto al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art 11 della L.R. n° 20/01, i contenuti e gli obiettivi del DPP del P.U.G., così come indicato nel Documento Programmatico Preliminare, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, con la collaborazione altamente qualificata, a supporto dell'UTC, dell'arch. Eugenio LOMBARDI;

Il 10 Dicembre 2009 il Consiglio Comunale con provvedimento n. 63 ha deliberato di adottare, su proposta della Giunta Comunale con atto n. 160 del 13/11/2009, ai sensi dell'art 11 comma 1 della L.R. n° 20/01, il Documento Programmatico Preliminare al P.U.G.

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto contenuto nel D.P.P. citato, ha inteso promuovere la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli ambiti mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati attuando quanto previsto dalla Legge n. 21/2008 "norme per la rigenerazione urbana";

Le principali aree d'intervento da individuare sono contesti urbani periferici interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate;

Il programma riguarda prioritariamente:

a) il recupero, la ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica di

immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l'uso di materiali e tecniche della tradizione;

b) la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;

c) l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani;

d) il miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona;

e) il sostegno dell'istruzione, della formazione professionale e dell'occupazione;

f) la rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile;

g) la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici;

h) il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale;

Al fine di rendere attuabile il programma, è necessario procedere in variante rispetto al vigente strumento urbanistico, pertanto il programma ai sensi dell'art. 3, è stato preceduto dal documento programmatico per la rigenerazione urbana, messo a punto con iter partecipativo da parte delle forze sociali, economiche, culturali e dai cittadini, e in virtù delle risultanze recepite, è stato adottato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n.36 del 2 Agosto 2012, applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 11 della L.R. 20/2001.

Considerato che con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015, è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale e nelle norme tecniche di attuazione all'art. 97 è previsto l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, occorre attivarsi a riguardo.

TUTELA DELL'AMBIENTE:

In collaborazione con l'ufficio ARO BA/6, in attuazione al capitolato del nuovo appalto gestione rifiuti, gli obiettivi da raggiungere sono:

- Richiamare l'attenzione dei cittadini sull'importanza in generale della differenziazione dei rifiuti sensibilizzandoli ulteriormente.
- Incentivare il compostaggio domestico.
- Implementare i controlli sul territorio sia rivolti all'azienda concessionaria del servizio che sui conferimenti dei cittadini.
- Puntare sulla qualità delle raccolte oltre che sulla quantità al fine di rendere meno costoso, per la comunità, lo smaltimento finale. Attualmente infatti per diverse frazioni (carta, plastica, vetro, legno e ferro) viene riconosciuto un corrispettivo economico secondo le quantità annue raccolte e secondo la qualità del materiale conferito.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Assicurare la presenza nelle diverse commissioni istituzionali e speciali, la partecipazione anche a dibattiti culturali sulle materie urbanistiche ed edilizie, effettuare consultazioni con gli operatori tecnici, assicurare un contributo a tutti i settori dell'Ente nell'ambito delle materie di pertinenza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scelta principale sarà quella di evadere il maggior numero di pratiche edili catalogate oltre a quella di privilegiare la definizione delle procedure necessarie per accedere ai finanziamenti comunitari e finalizzati alla realizzazione di opere strategiche per il futuro del nostro territorio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile di settore arch. Domenico Palmisano

Geom. Giorgio Lisi

Sig.ra Franca Pinto

Si invita l'Amministrazione ed emanare un adeguato provvedimento finalizzato ad una revisione del personale del settore, al fine della regolare sua Funzionalità, attivando le procedure di mobilità esterna per due geometri all'UTC.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Sono quelle indicate nell'inventario comunale ed a disposizione del settore.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA/ECONOMICO

POPOLARE : Assicurare il decoro degli edifici mediante la manutenzione ordinaria.

A seguito di comunicazione da parte dell'avv. Mauro Crovace è stata segnalata la situazione di degrado igienico-sanitario negli alloggi ERP di proprietà comunale ubicati in c.da Marangi. Per tali alloggi sono stati effettuati in gennaio e maggio 2014, sopralluoghi di verifica e riscontrati fenomeni di umidità e degrado pareti – relazione prot. 8309 del 30.5.2014. Con determinazione n. 429 del 28.07.2014 è stato affidato incarico professionale per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva con coordinamento per la sicurezza per lavori di risanamento agli alloggi di ERP in c/da Marangi e sottoscritta regolare convenzione. Il progetto esecutivo è stato trasmesso a questo comune con nota prot. 2477 del 17/02/2015. Nel 2016 occorrerà approvare il progetto e procedere alla relativa gara d'appalto.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

TUTELA DELL'AMBIENTE: Gestione del verde pubblico -Sistemazione e mantenimento in efficienza del verde pubblico.

Indicatori di obiettivi :

- Rispetto dei tempi di progettazione degli interventi, tempestività degli interventi.
- Svolgimento delle giornate di sensibilizzazione ambientale nei termini e nei modi programmati.
- Mq di verde realizzate rispetto alle aree.
- Efficienza ed efficacia degli interventi.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Il Servizio Ambiente, relativamente alla raccolta, Trasporto, Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e Igiene Urbana - Randagismo - Gestione lampade Votive, anche per il triennio 2016/2018 si impegna a realizzare i seguenti obiettivi:

-Avvio nuovo servizio di Raccolta, Trasporto e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e Igiene Ambientale attraverso il nuovo soggetto Gestore dell'intero ARO BA/6, Ditta Tradeco S.r.l. di Altamura. Servizio che vedrà attivare il cosiddetto sistema "Porta a Porta";

-gestione e controllo aggiornamento banca dati lampade votive, stampa, invio bollettini c/c/p. Relativo al 2016, nonché relativa riscossione e contabilizzazione - controllo mancati pagamenti anni precedenti ed attivazione procedimenti coattivi;

-controllo canile sanitario comunale e rifugio.

-funzionamento dell'Ufficio ARO BA/6

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

-raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata fissati, in maniera minimale ma vincolante, dalla Regione Puglia;

-applicazione agevolata della tariffa Ecotassa in discarica.

-minor conferimento presso gli Impianti di Biostabilizzazione;

-in uno tentare di costituire economie da destinare alla copertura del maggior costo del Nuovo Servizio rispetto agli anni passati, che prevedeva un servizio di raccolta stradale meno costoso dal punto di vista del canone, ma più oneroso per quanto concerne costi di smaltimento che negli ultimi tempi avevano raggiunto quote

non più sopportabili (Biostabilizzata ed Ecotassa del 2015 circa € 1.000.000,00);

- minori presenze di cani ospitati in canile con minori rette da pagare;
- riscossione nell'anno di competenza del canone per le lampade votive.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'avvio del nuovo Servizio di R.S.U. e Igiene Ambientale riveste sicuramente una importanza rilevante per Codesta Amministrazione Comunale, da cui scaturisce un notevole maggior impegno, mio personale e dei miei collaboratori, al fine di assicurare la puntuale applicazione del C.S.A e del Progetto Tecnico presentato in sede di gara, per l'espletamento dello stesso.

Emettere gli avvisi di pagamento delle lampade votive per l'anno 2016 al fine di richiedere al cittadino-utente il pagamento del canone per l'anno di competenza e non incorrere, come in passato, a riscuotere canoni arretrati a fronte di pagamento di energia elettrica di competenza che determinano deficit di cassa .

Tentare, anche con nuove proposte ed attività, la promozione di campagne di affidamento in adozione di cani ospitati nel canile rifugio, che potrebbero produrre minori costi da riconoscere al gestore per la minore presenza di cani.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per il raggiungimento di tali obiettivi saranno impegnate le seguenti risorse umane:

-De Fuoco Angelo responsabile che oltre ad essere responsabile del settore espleta anche le funzioni di Direttore dell'Ufficio ARO BA/6 che prevede la gestione del Servizio in oggetto anche per i Comuni di Alberobello, Noci, Putignano e Castellana Grotte;

-Convertini Pasqua che si occupa della gestione delle lampade votive e collabora con il sottoscritto alla gestione del servizio di Igiene Urbana e del randagismo.

-Notarnicola Nicola che, oltre ad occuparsi indifferentemente di ICI/IMU - TARSU e TARI, curare i lavori di stampa, bollettazione, imbustamento ed invio del canone per le lampade votive

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per l'espletamento di quanto innanzi saranno utilizzati i programmi gestionali in dotazione dell'Ente.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO gestione e collaborazione con AQP per la manutenzione e l'ampliamento della rete idrica e fognaria.

Dopo aver completato il nuovo tronco idrico e fognante in via Filippo Alto a servizio delle nuove case popolari realizzate, nel 2016 sarà necessario completare il tronco idrico di via Corrente nella zona industriale.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Il contratto con la Ditta Autolinee Lorusso scaduto il 31 dicembre 2012, con delibera di G.C. n. 19 del 10/2/2014 è stato prorogato fino al 30 giugno 2018 ai sensi della L.R. Puglia n. 1453 del 2/8/2013, mantenendo inalterate le condizioni originariamente stabilite nel contratto originario. I costi per detto servizio sono coperti dalle risorse assegnate per i Servizi di Trasporto Pubblico Locale dalla Regione

Puglia con Iva al 10% a carico del Comune.

Sottolineando che la Regione Puglia sta provvedendo all'adozione del piano di riprogrammazione dei servizi, e alla definitiva individuazione/aggiornamento dei bacini territoriali ottimali, questa Amministrazione si attiverà a verificare e pianificare i servizi di TPL al fine di garantire un'offerta di servizi più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda del servizio stesso sul territorio.
Obiettivo: migliorare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire un servizio migliore agli utenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Verificare e pianificare i servizi TPL.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del programma è il Capo Settore, che cura anche tutti i collegamenti esterni con la Ditta Autolinee Lorusso.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le medesime del settore servizi alle persone.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

OBIETTIVI:

- Riduzioni spese correnti per la manutenzione ordinaria.
- Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade comunali
- interventi di sistemazione muretti a secco, marciapiedi e segnaletica
- Coordinamento degli interventi di manutenzione ordinaria con quelli straordinarie.

INDICATORI DI OBIETTIVO:

- Km di manto ripristinato rispetto ai Km totali delle strade;
- numero di interventi di ripristino rispetto ai Km per singole strade;
- rispetto dei tempi di progettazione degli interventi, tempestività degli interventi.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - dopo aver individuato, dopo apposito bando di gara, il nuovo gestore della manutenzione e attuatore del progetto. L'obiettivo che l'amministrazione ha voluto conseguire con questo investimento è realizzare interventi di adeguamento e messa a norma, miglioramento dell'impianto di pubblica illuminazione finalizzati al risparmio energetico, al rispetto degli standard di sicurezza e alla diminuzione dell'inquinamento luminoso.

Come da capitolato, saranno predisposti i relativi atti per l'ampliamento della P.I. illuminazione nel territorio comunale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Si provvede al continuo aggiornamento dei dati relativi al territorio ed alla loro successiva trasmissione a Prefettura, Regione e Provincia. Si effettuano attività di prevenzione, in collaborazione con l'associazione di volontariato, sulla base dei rischi che propriamente interessano il territorio (incendi, nevicate, piogge intense), a tal proposito è stato approvato di recente il nuovo Piano di protezione Civile del Comune di Locorotondo (delibera consiliare n. 4 dell'8/3/2012), al fine di consentire l'istituzione di ulteriori appositi organismi che possano far fronte alle varie emergenze.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Gli interventi, che il Comune è chiamato a realizzare nel settore servizi sociali, sono previsti da norme legislative, dirette a potenziare il ruolo dell'ente locale, in quanto primo riferimento della popolazione cittadina, in particolare degli appartenenti alle sue fasce più deboli, in multiforme disagio ed esposti a vari rischi.

Ne deriva, quindi, l'impegno ad affrontare in maniera sistemica le complesse problematiche e ad elaborare strategie appropriate, per superare qualsiasi approccio episodico e per far fronte ad emergenze improvvise, nell'ottica, comunque, di dover fornire "servizi" e non meri interventi assistenziali nel rispetto della dignità degli utenti.

La Regione Puglia trasferisce le risorse finanziarie per la gestione dei servizi in oggetto all'Ambito Territoriale con capofila il Comune di Putignano, per cui nel Comune di Locorotondo in parte alcuni servizi sono forniti dall'Ambito ed in parte vi si fa fronte con gli stanziamenti del bilancio comunale.

L'Ambito ha predisposto e approvato il Piano Sociale di Zona per il quadriennio 2013/2016, nel quale è prevista una quota di cofinanziamento da parte del Comune degli interventi in esso contenuti, quota molto più elevata rispetto ai precedenti Piani, con l'ulteriore aggravio di garantire il funzionamento dell'Ufficio di Piano attraverso dipendenti distaccati dai Comuni convenzionati. Si fanno rilevare, tuttavia, i limiti oggettivi presenti nell'attuale gestione organizzativa dell'Ambito, con il rischio probabile di gravi ricadute sul bilancio comunale e sull'efficienza dei servizi forniti dal medesimo Ambito.

INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E ASILI NIDO

Gli interventi sono diretti a sostenere la crescita equilibrata dei fanciulli e degli adolescenti, soprattutto quelli esposti a maggiori rischi per motivi familiari e sociali, quali i minori inseriti in famiglie con complesse problematiche di rapporto o di emergenza economica, con l'impegno di dare supporto alle famiglie stesse ed in sinergia con le Istituzioni scolastiche.

Appare al momento problematico il completamento dei lavori di costruzione dell'Asilo Nido Comunale ed il conseguente utilizzo di un finanziamento per la gestione dello stesso, come comunicato dall'Ambito.

Il Comune non gestisce alcun Asilo Nido, ma si avvale di una efficiente rete di

collaborazioni con le corrispondenti strutture private presenti nel territorio.

E' attuata la procedura per l'erogazione degli assegni di maternità ed in favore di nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Sono previsti gli esoneri per i minori che usufruiscono dei servizi scolastici di mensa e di trasporto, gestiti dal Comune.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

E' particolare l'impegno amministrativo e finanziario per far fronte ai bisogni dei soggetti diversamente abili, attraverso il trasporto in ambito scolastico, il rimborso spese per il trasporto presso i centri di riabilitazione, l'assistenza specialistica di alunni inseriti nelle locali scuole.

Sono previste anche le risorse per l'integrazione delle rette di ricovero in strutture residenziali.

In base all'esistente convenzione con la locale associazione di volontariato "UOMO 2000", questa supporta molte attività del nostro Ente, in particolare in favore dei disabili con varie forme di accompagnamento e di assistenza.

E' stata promossa l'istituzione, in fase di autorizzazione entro l'anno 2015, nel nostro territorio di una struttura socio educativa a carattere diurno per il recupero dell'autonomia del disabile e per il sostegno della famiglia, fornendo la dovuta collaborazione e l'assistenza dal punto di vista burocratico.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

E' istituito il "servizio civico", che coinvolge soprattutto le persone anziane con pensioni minime, le quali attraverso le attività di supporto e di utilità sociale vengono reintegrate nella realtà cittadina e, ricevendo un contributo di minima entità, riescono a vivere più decorosamente. Grazie al vigente Regolamento si riesce a far fronte con maggiore efficacia alle diverse esigenze maturate in proposito.

Il "Centro Anziani" viene attualmente gestito, con una forma commissariale, dall'incaricato dell'Amministrazione, signor Vincenzo Palmisano, in attesa del rinnovo delle cariche sociali per un maggiore coinvolgimento degli stessi anziani in vista della realizzazione di attività ricreative e culturali. Il Centro ha la sua sede in un immobile di proprietà privata, sito in piazza Vittorio Emanuele, nella zona centrale del Centro Storico, per il quale il Comune sostiene la spesa del canone di locazione.

Dopo la sperimentazione avvenuta nell'anno 2008, si ripete l'esperienza del "soggiorno estivo" realizzato offrendo il trasporto presso le "Terme di Torre Canne".

Attraverso l'apposita ditta appaltatrice si fornisce il servizio di Assistenza Domiciliare - SAD, rispondendo così al bisogno delle fasce più deboli della popolazione, anche con risorse messe a disposizione dall'Ambito per ampliare detto servizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Gli interventi del Comune sono diretti ad alleviare la precarietà di situazioni, in cui possono versare le persone più bisognose della comunità cittadina (famiglie in disagio economico, persone sole e senza stabile occupazione). Tali interventi sono finalizzati a sollevare i cittadini da particolari necessità, nel rispetto della dignità dei singoli ed evitando di contribuire alla cronicizzazione del problema.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Il Comune attraverso i vari interventi come sopra descritti e rivolti a particolari fasce di persone e di età, si fa accanto ai disparati bisogni delle famiglie con particolari problemi di natura economica e sociale, di relazione e di gestione della loro vita quotidiana, anche in riferimento a nuclei comprendenti immigrati presenti stabilmente nel territorio comunale e portatori di interessi e di necessità.

E' gestita la procedura del sistema SGATE, per l'attribuzione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche ed energetiche.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Sono svolte le attività per l'erogazione di contributi a sostegno delle spese per canone di locazione, utilizzando i contributi trasferiti dalla Regione, attraverso

l'apposito procedimento a favore dei nuclei familiari più bisognosi, con i prescritti requisiti.

Si fornisce la dovuta collaborazione ai Servizi Tecnici, interessati dalla procedura per l'assegnazione di "case popolari" di proprietà comunale o di proprietà regionale - ARCA già IACP.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

A seguito della definizione del quadro normativo regionale in materia sociale ed assistenziale, è compito del Comune provvedere alla verifica ed all'autorizzare nel proprio territorio di strutture e di servizi socio assistenziali, in particolare a seguito dell'implementazione da parte della Regione Puglia di una piattaforma informatica per la rapida iscrizione negli appositi registri regionali.

Intrapresa l'attività per l'iscrizione negli appositi registri Regionali della Associazioni di promozione sociale e delle Organizzazioni di Volontariato, si sta procedendo ai dovuti controlli annuali: è stata avviata una piattaforma informatica anche per la gestione di detti registri.

Il Comune si adopera per creare una significativa sinergia tra strutture e servizi socio assistenziali, tra Associazioni di promozione sociale e Organizzazioni di Volontariato, al fine di instaurare sane pratiche di solidarietà nella popolazione di Locorotondo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizi Sociali: sig.ra Pasqua Ceglie ; sig.ra Angela Gentile

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

GESTIONE DEL SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE;

Redazione del Bando a seguito di verifica situazione amministrativa lotti assegnati e non edificati nonché dei lotti i cui assegnatari hanno rinunciato ed assegnazione delle aree per le cappelle gentilizie.

Indicatore di obiettivi: n. di assegnazione.

Attualmente l'organico addetto al Servizio cimiteriale è composto di n. 2 unità di cui una con mansioni di custode. Le incombenze di carattere amministrativo vengono svolte dal custode congiuntamente all'ufficio tecnico.

Tenuto conto della particolare attenzione che la cittadinanza tutta rivolge al rispetto per la commemorazione dei propri defunti, si è inteso adoperarsi per garantire un luogo decoroso e salubre.

L'entità del personale è rimasta invariata nel tempo mentre il Cimitero si è notevole ampliato.

Per l'insieme di questi servizi, come anche il servizio di estumulazione, sulla base di esperienze degli anni scorsi, in cui l'attività collaborativa ha dato buoni frutti, anche per il 2006 sarà redatto apposito bando per l'affidamento del servizio.

In occasione del rilascio delle agibilità delle strutture edificate nel cimitero si è avviata la procedura di richiesta delle somme dovute per tariffa per consumo di acqua ed energia elettrica relativa alle costruzioni di opere edili nell'area cimiteriale nuova zona 2001, tali funzioni verranno continuate nel 2016.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore LL.PP. – Arch. Domenico Palmisano

sig. Giorgio Guarnieri

sig. Vito Lo Martire

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in

materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP è un importante e ormai collaudato strumento gestionale al servizio della cittadinanza nel settore economico e produttivo, per cui, anche grazie alle intervenute modifiche legislative e l'implementazione a livello informatico, esso ha ricevuto maggiore impulso ed efficienza.

Il Comune di Locorotondo aderisce allo "sportello camerale" per la gestione on line delle pratiche relative alle attività produttive del territorio.

L'attenzione a questo ambito si è accentuato soprattutto a seguito dell'ingresso del Comune nell'Associazione delle "Bandiere arancione" del Touring Club Italiano, pur facendo già parte del club "I borghi più belli d'Italia", perché occorre curare vari aspetti del nostro Paese.

Nel territorio comunale è istituita l'area appositamente destinata all'insediamento di attività produttive – P.I.P., nella quale sono collocati opifici a carattere industriale, artigianale e per servizi: si tratta comunque di attività di media e piccola dimensione in relazione alla stessa configurazione produttiva del nostro Paese, poco vocato alla produzione manifatturiera. Occorre procedere ad una ricognizione dei lotti assegnati e della destinazione dei manufatti già realizzati, soprattutto al fine di concentrare in detta zona gli opifici, evitando così, attraverso il ricorso alla procedura di variante di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, la diffusione di strutture produttive nel territorio, da salvaguardare invece per le sue peculiarità paesaggistiche in funzione di un turismo dolce e sostenibile.

Sono presenti in Locorotondo soprattutto imprese artigianali nel settore edile e tessile nonché di supporto alle attività propriamente commerciali: è indubbia l'attenzione per questo ambito in cui si rilevano qualità ed eccellenza, come per la lavorazione della pietra o per la manifattura sartoriale di capi di abbigliamento, tanto per la creazione di occupazione e ricchezza.

In relazione ad alcune tipiche attività artigianali vanno intraprese iniziative

legate soprattutto alla valorizzazione del Centro Storico di Locorotondo, per tradizione secolare luogo di cultura eminentemente artigiana da riscoprire.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Attività produttive - Suap -Polizia amministrativa : sig.ra Liliana Palmisano ; sig. Leonardo Girolamo.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Con la generalizzata “liberalizzazione” delle attività commerciali, occorre operare verifiche e controlli da parte del Servizio in collaborazione con i Settori Urbanistica, Entrate e Polizia Locale.

A seguito tuttavia dell'adozione da parte della Regione Puglia del Codice di Commercio, occorre avviare una revisione dei vigenti strumenti di pianificazione e regolamentazione commerciale del nostro Ente, per dare maggiore impulso, assistenza e supporto alle iniziative private di questo importante settore economico.

Particolare attenzione va prestata alla realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di manifestazioni per la promozione e la commercializzazione dei prodotti tipici, soprattutto enogastronomici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Attività produttive - Suap -Polizia amministrativa : sig.ra Liliana Palmisano ; sig. Leonardo Girolamo.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Il Comune non ha competenza specifica e diretta per la presente missione, tuttavia è chiamato a contribuire alle spese di funzionamento dell'Ufficio di collocamento circoscrizionale, versando al Comune di Noci, dove ha sede tale organismo, il corrispondente importo.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Il servizio è diretto ad incentivare lo sviluppo e l'occupazione in agricoltura mediante attività di valorizzazione dei locali prodotti agroalimentari, per un incremento della loro produzione e per la successiva commercializzazione, in particolare attraverso la realizzazione di iniziative dirette a farli conoscere ed apprezzare, con una indubbia ripercussione sulle attività ricettive e di ristorazione.

Si registra una interessante ripresa delle colture vitivinicole, caratteristiche del nostro territorio che si fregia del DOC - Bianco Locorotondo, con una rinnovata attività delle cantine impegnate a garantire la qualità del prodotto e la sua diffusione anche oltre i confini regionali, grazie soprattutto a giovani imprenditori con intuizioni e iniziative per il benessere del nostro Paese.

Anche la produzione olivicola, grazie alla radicata diffusione della relativa coltura, da importanti risultati di qualità.

Le attività agricole del territorio dovrebbero usufruire maggiormente dell'apporto tecnico e scientifico del Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura - CRSFA "Basile Caramia", che è nato ed opera grazie soprattutto alle strutture ed ai terreni di proprietà comunale affidatigli dal nostro Ente.

Si fa rilevare che dal 1° gennaio 2011 le funzioni ex UMA sono state trasferite dalla Regione al Comune con il conseguente incrementato impegno da parte del personale, al quale si aggiungono i funzionari preposti al controllo delle pratiche già elaborate negli anni precedenti. L'attività prosegue ormai con celerità e competenza.

Polizia Amministrativa

Si svolgono controlli sulle attività disciplinate dal TULPS e dal relativo Regolamento di esecuzione, con l'acquisizione di SCIA o il rilascio di autorizzazioni, sempre al fine di semplificare e velocizzare il procedimento amministrativo.

Si provvede, inoltre, a supportare nel suo funzionamento la **Commissione Comunale di Vigilanza e di Pubblico Spettacolo** mediante il collaudo di palchi, l'agibilità di spettacoli viaggianti, di locali di pubblico spettacolo ed altre strutture relative a domande per autorizzazioni di P.S..

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:

Responsabile del settore Affari Generali - dott.ssa Maria Rosa Gianfrate

Servizio Attività produttive - Suap -Polizia amministrativa : sig.ra Liliana Palmisano ; sig. Leonardo Girolamo.

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 l'ammontare del fondo di riserva non è inferiore allo 0,30 e non è superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo la normativa in vigore, L'importo relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016, 2017, 2018 è pari rispettivamente al 55%, al 70% e all'85% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto allegato al bilancio di previsione per gli anni 2015-2017.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Sono previsti il fondo accantonamento indennità di fine mandato e il fondo accantonamento rischi spese legali "Monteco".

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Sono previste le quote capitale dei mutui in ammortamento da rimborsare.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	140.003,63	153.535,28	0,00	140.803,63	0,00	140.803,63	0,00
1	2	535.605,81	537.199,87	16.146,89	533.938,05	16.146,89	531.938,05	16.146,89
1	3	235.010,44	217.004,08	4.266,68	217.293,36	4.266,68	217.293,36	4.266,68
1	4	311.899,43	332.299,15	13.266,68	258.738,01	13.266,68	258.738,01	13.266,68
1	5	105.500,54	96.761,09	0,00	95.050,36	0,00	94.337,14	0,00
1	6	172.507,89	168.787,22	4.000,00	164.674,78	4.000,00	164.674,78	4.000,00
1	7	205.540,81	260.538,50	3.307,50	248.810,00	3.307,50	248.810,00	3.307,50
1	8	117.301,22	113.144,35	0,00	113.144,35	0,00	113.144,35	0,00

1	10	10.594,67	10.394,67	0,00	10.394,67	0,00	10.394,67	0,00
1	11	459.070,33	521.810,02	150.239,39	415.114,80	145.530,00	426.969,78	145.530,00
3	1	582.450,81	624.287,30	9.142,13	610.636,79	3.142,13	603.763,58	3.142,13
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	59.127,44	50.781,64	0,00	46.041,21	0,00	42.752,17	0,00
4	2	167.404,35	160.805,64	0,00	156.997,73	0,00	154.613,11	0,00
4	6	539.728,46	502.898,68	0,00	507.898,68	0,00	507.898,68	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	88.230,81	81.585,52	0,00	81.585,52	0,00	81.585,52	0,00
6	1	31.642,63	23.270,00	0,00	23.270,00	0,00	23.270,00	0,00
7	1	67.650,00	65.787,00	0,00	65.787,00	0,00	65.787,00	0,00
8	1	140.135,56	141.206,67	4.266,68	140.513,36	4.266,68	140.513,36	4.266,68
8	2	19.807,05	18.092,08	0,00	16.294,46	0,00	14.410,18	0,00
9	2	202.039,26	189.403,35	0,00	186.403,35	0,00	189.403,35	0,00
9	3	2.153.062,09	2.743.286,27	0,00	2.703.414,09	0,00	2.703.414,09	0,00
9	4	18.751,35	14.948,98	0,00	14.504,80	0,00	14.037,68	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	13.200,00	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00	13.200,00	0,00

10	5	477.771,90	479.202,88	0,00	497.062,03	0,00	503.588,91	0,00
11	1	23.450,89	17.244,93	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
12	1	104.750,00	85.150,00	0,00	43.150,00	0,00	43.150,00	0,00
12	2	67.378,85	71.452,04	0,00	71.452,04	0,00	71.452,04	0,00
12	3	26.562,90	27.044,90	0,00	28.214,90	0,00	28.214,90	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	91.930,41	86.396,07	0,00	86.396,07	0,00	86.396,07	0,00
12	6	39.899,21	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
12	7	232.467,12	224.109,61	1.500,00	224.336,65	1.500,00	224.336,65	1.500,00
12	9	96.365,51	95.995,73	0,00	94.521,85	0,00	93.790,99	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	115.583,24	84.460,62	4.500,00	83.227,96	4.500,00	82.740,96	4.500,00
15	1	8.368,11	8.368,11	0,00	8.368,11	0,00	8.368,11	0,00
16	1	7.524,57	7.124,57	0,00	7.124,57	0,00	7.124,57	0,00
20	1	73,00	26.000,00	0,00	29.151,40	0,00	33.598,61	0,00
20	2	120.380,22	289.330,51	0,00	368.238,83	0,00	447.147,14	0,00
20	3	2.451,02	1.429,76	0,00	2.451,02	0,00	2.451,02	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.791.221,53	8.579.337,09	210.635,95	8.355.704,43	199.926,56	8.441.612,46	199.926,56

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.293.034,77	2.411.474,23	191.227,14	2.197.962,01	186.517,75	2.207.103,77	186.517,75
3	Ordine pubblico e sicurezza	582.450,81	624.287,30	9.142,13	610.636,79	3.142,13	603.763,58	3.142,13
4	Istruzione e diritto allo studio	766.260,25	714.485,96	0,00	710.937,62	0,00	705.263,96	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	88.230,81	81.585,52	0,00	81.585,52	0,00	81.585,52	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.642,63	23.270,00	0,00	23.270,00	0,00	23.270,00	0,00
7	Turismo	67.650,00	65.787,00	0,00	65.787,00	0,00	65.787,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.942,61	159.298,75	4.266,68	156.807,82	4.266,68	154.923,54	4.266,68
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.373.852,70	2.947.638,60	0,00	2.904.322,24	0,00	2.906.855,12	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	490.971,90	492.402,88	0,00	510.262,03	0,00	516.788,91	0,00
11	Soccorso civile	23.450,89	17.244,93	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	659.354,00	625.148,35	1.500,00	583.071,51	1.500,00	582.340,65	1.500,00
14	Sviluppo economico e competitività	115.583,24	84.460,62	4.500,00	83.227,96	4.500,00	82.740,96	4.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.368,11	8.368,11	0,00	8.368,11	0,00	8.368,11	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.524,57	7.124,57	0,00	7.124,57	0,00	7.124,57	0,00
----	---	----------	----------	------	----------	------	----------	------

20	Fondi e accantonamenti	122.904,24	316.760,27	0,00	399.841,25	0,00	483.196,77	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.791.221,53	8.579.337,09	210.635,95	8.355.704,43	199.926,56	8.441.612,46	199.926,56

Tabella 21: Parte corrente per missione



Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	86.323,20	11.483,20	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
1	6	1.194,15	2.569,68	0,00	5.858,97	0,00	3.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	40.540,81	7.970,00	0,00	4.270,00	0,00	5.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	9.400,00	15.347,20	0,00	9.707,78	0,00	9.416,71	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	2.275.511,71	353.100,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	954.345,61	131.805,65	0,00	1.002.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	1	65.476,98	65.373,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	93.923,10	160.122,18	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	382.240,74	211.903,00	0,00	343.866,66	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	23.620,00	50.123,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	153.390,98	40.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
9	5	69.916,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.380.343,39	971.897,82	0,00	344.039,24	0,00	47.970,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	105.383,01	224.150,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	78.390,00	69.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.720.000,02	2.315.507,05	0,00	1.729.742,65	0,00	167.386,71	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	128.058,16	22.022,88	0,00	10.128,97	0,00	108.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.400,00	15.347,20	0,00	9.707,78	0,00	9.416,71	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.275.511,71	353.100,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	954.345,61	131.805,65	0,00	1.002.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.476,98	65.373,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	476.163,84	372.025,18	0,00	348.866,66	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	246.927,32	90.123,70	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.380.343,39	971.897,82	0,00	344.039,24	0,00	47.970,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	183.773,01	293.810,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.720.000,02	2.315.507,05	0,00	1.729.742,65	0,00	167.386,71	0,00

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2016	2017	2018	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.017.138,73	2.092.794,87		3.109.933,60
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	90.000,00	292141,03	0,00	382.141,03
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.107.138,73	2.384.935,90	0,00	3.492.074,63

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
1		16	72	25	1	A0316	Ampliamento rete gas metano nel territorio comunale	241.500,00			n	0,00	99
2		16	72	25	4	A0508	Adeguamento edificio scolastico "G. Oliva" per norme abbattimento barriere architettoniche e igiene del lavoro- fondi CIPE	141.260,00			n	0,00	99
3		16	72	25	3	A0511	Riqualificazione masseria Feragnano con orto botanico percorsi natural. Preserv. e valoriz. Giardino storico	22.939,64			n	0,00	99
4		16	72	25	3	A0690	Restauro e recupero funz. Complesso S. Anna destinato a museo civiltà contadina	522.038,27			n	0,00	99
5		16	72	25	1	A0508	PIRP completamento intervento riqualificaz. delle infrastrutture		253.866,66		n	0,00	99
6		16	72	25	6	A0299	Ripristino strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate dalla tromba d'aria del 11/2012 (strade e muretti)		138.928,21		n	0,00	99
7		16	72	25	3	A0101	Sistemaz. Marciapiedi con abbat. Barriere architettoniche in via Alberobello e in via Fasano		202.141,03		n	0,00	99
8		16	72	25	6	A0508	Lavori per complet. messa a norma edificio scolastico "G. Oliva"	89.400,82			n	0,00	99
9		16	72	25	7	A0508	Ampliam. e adeg. a norme edificio istituo istruz. second. Superiore "Caramia-Gigante"		700.000,00		n	0,00	99
10		16	72	25	5	A0510	Inter. Risan.alloggi ERP c/da Marangi	90.000,00	90.000,00		n	0,00	99
11		16	72	25	3	A0511	Recup. e valoriz. cummerse		0,00		n	0,00	99

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2016	2017	2018		Importo	Tipologia
							cisterne storiche scarpate via Nardelli						
							TOTALE	1.107.138,73	2.384.935,90	0,00		0,00	

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Scuola c/da Nunzio	27.894,28	2016
2	Abitazione piano 3° via Colucci, 22	63.427,00	2016

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI ANNI 2015/2017

ANNO 2015 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	Data prevista e spesa
n.1 Istruttore tecnico Geometra	C1	Lavori Pubblici	Convenzione ex art.30 TUEL	01/12/ 2015 Euro 47,17 un'ora settimanale

ANNO 2015 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	Data prevista e spesa
n.1 Istruttore Tecnico Geometra	C1	Urbanistica	Mobilità personale di Provincia e Area Vasta	31/12/2015 Euro 94,32

ANNO 2016 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	Data prevista e spesa
n.1 Funzionario Comandante	D3	Polizia Locale	Conv. ex art.30 TUEL - 50%	01/01/2016 Euro 18.388,61 + Euro 13.759,20
n. 1 Funzionario Tecnico	D3	Lavori Pubblici	Conv. Ex art.30 TUEL - 30%	01/01/2016 Euro 11.033,16 + Euro 4.127,20
n.1 Istruttore tecnico Geometra	C1	Lavori Pubblici	Conv.ex art.30 TUEL	01/01/2016 Euro 754,56 un'ora settimanale
n.1 Istruttore tecnico Geometra	C1	Lavori Pubblici	Conv.ex art.30 TUEL - 30%	01/01/2016 Euro 8.829,14
n.1 Collaboratore professionale	B3	Economico Finanziario	Conv.ex art.30 TUEL - 50%	01/01/2016 Euro 13.769,50

ANNO 2016 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	Data prevista e spesa
n.1 Istruttore Tecnico Geometra	C1	Lavori Pubblici	Mobilità personale di Provincia e Area Vasta	01/07/2016 Euro 14.715,26
n.1 Vigile Urbano	C1	Polizia Locale	Mobilità personale di Provincia e Area Vasta	01/07/2016 Euro 15.270,65 (con indennità di vigilanza)
n.2 Istruttori Amministrativi	C1	Affari Generali e Servizi alle Persone	Mobilità personale di Provincia e Area Vasta	01/10/2016 Euro 14.715,26

ANNO 2017- PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	DATA PREVISTA
Assunzioni da aggiornare				

ANNO 2017- PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

	CAT.	SETTORE	MODALITA'	DATA PREVISTA
Completamento assunzioni anno 2016 se non definite				